TRIESTE, Giovedì 4 Dicembre 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6835
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

omaggio ARTURO ZANOLLA Podestà TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23,50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3, Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50, Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

I combattimenti in Marmarica

proseguono con carattere locale nonostante il maltempo

"Il taglio del corridoio di Tobruk è uno scacco che è causa di estremo disappunto„ dice Radio Londra

Il Bollettino 549

Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 3 dicembre 1941-XX:

In Marmarica, i combattimenti sono proseguiti nonostante il maltempo con carattere locale. A Tobruk attività d'artiglieria e azioni di nostri reparti avan-

Nella zona centrale qualche scontro con distruzione di mezzi nemici ed abbattimento di un apparecchio britannico da parte dell'artiglieria contraerea.

Al fronte di Sollum, tiri dell'avversario contro la città fortificata di Bardia sono stati controbattuti; la contraerea della piazza ha fatto precipitare in fiamme un velivolo nemico. Da ulteriori accertamenti risulta che i nostri difensori del caposaldo di Sidi Omar hanno distrutto agli Inglesi 17 carri armati, 5 autoblinde e 20 auto-

Aeroplani britannici hanno lanciato bombe su Bengasi, Derna e su altre località della Cirenaica: uno di essi, colpito, ha dovuto atterrare; l'equipaggio è stato fatto prigioniero; un altro è stato abbattuto a Derna dalla contraerea.

La nostra caccia ha abbattuto in combattimenti aerei 5 velivoli, quella tedesca 2. Durante una azione notturna sulla zona di Marsa Matruh un aereo da caccia nemico è stato abbattuto da nostri velivoli da bombarda-

Gli ufficiali piloti capi equipaggio degli aerosiluranti che hanno affondato l'incrociatore britannico, di cui al Bollettino di ieri, sono il capitano Giulio Marini e i sottotenenti Aligi Strani e Giuseppe Cocci.

L'esplicita confessione

Lisbona, 3

Alle ore 0.45 Radio Londra ha trasmesso:

In Libia, il taglio dell'istmo, o del corridoio, di Tobruk è uno scacco che è causa di estremo disappunto, e, a meno che esso non sia rapidamente riparato, vi è la possibilità di conseguenze spiacevoli.

Il Comunicato tedesco

Berlino, 3

Il Comunicato del Comando supremo tedesco sulla battaglia in Africa dice:

Nell'Africa settentrionale le Forze britanniche accerchiate a sud-est di Tobruk, il grosso di una Divisione neozelandese, sono state parte annientate e parte fatte prigioniere.

Crescente delusione a Londra

Stoccolma, 3

Il corrispondente londinese del Nya Dagliga Allehanda *manda al suo giornale che la stampa inglese si occupa poco della battaglia che si combatte in Libia e dice:*

«I corrispondenti dal Cairo dicono che l'azione sul fronte marmarico è avvolta nel mistero. Il grosso delle forze inglesi è ora ritirato verso sud-est, ove sarà riordinato. I successi delle forze dell'Asse sono stati una grande delusione, perchè sembrava in principio che la lotta volgesse in favore degli Inglesi».

Le azioni del nemico

non hanno più l'impetuosità iniziale

L'instancabile contributo delle aviazioni dell'Asse

(Da un inviato della *Stefani*)

Fronte della Marmarica, 3

La lotta in Marmarica conserva, nel complesso, una fisionomia quasi identica a quella dei giorni precedenti.

Non è ancora possibile fare un quadro preciso e definito della situazione. Con sicurezza si può però rilevare che le azioni, in modo particolare quelle inglesi, non hanno più l'impetuosità e la forza di urto, nè la rapidità delle operazioni iniziali della battaglia. E' evidente che dopo tante giornate di combattimento si fanno sentire, sia gli effetti del logoramento di notevoli masse di uomini, sia le aumentate difficoltà dei rifornimenti di viveri, di carburante, di munizioni e di altro materiale di prima necessità.

Le forze dell'Asse ad ogni modo continuano a battersi validamente e a rendere vani gli intensi e ripetuti sforzi del nemico, al quale infliggono perdite sempre più gravi.

Nel settore centrale, esse hanno ottenuto un considerevole risultato positivo col successo riportato nella importante azione effettuata nelle ultime 48 ore, nella quale hanno catturato un numero elevato di prigionieri e una ingente quantità di materiale.

Le aviazioni italiana e germanica continuano instancabilmente a dare un contributo rilevantissimo alle operazioni delle forze terrestri. Formazioni di bombardieri hanno nuovamente attaccato concentramenti di truppe e di mezzi meccanizzati mettendone fuori combattimento un notevole numero. Altre formazioni di apparecchi da bombardamento hanno colpito, con successo, centri di rifornimento avversari distruggendo e incendiando molti depositi di carburanti e munizioni. Da ulteriori accertamenti è risultato che gli apparecchi nemici sicuramente abbattuti il 1.o dicembre dalla nostra caccia sono stati 13 oltre a diversi altri colpiti seriamente. Quindi il numero complessivo dei velivoli avversari abbattuti nel suddetto giorno, dalla caccia italiana e da quella tedesca si è elevato a 17.

Vivo interesse in Irlanda

Gli Inglesi hanno perduto l'iniziativa

Dublino, 3

La stampa irlandese segue con vivo interesse le fasi della battaglia in Marmarica. Fra gli altri giornali l'*Irish Press* scrive che le Armate britanniche hanno ormai perduto l'iniziativa nella battaglia degli ultimi giorni e quindi non è più il caso di parlare di una vera e propria offensiva britannica. Il giornale comunica le cifre dei prigionieri caduti in mano degli Italiani e riporta in grassetto i comunicati italiani, sottolineando tra l'altro il valoroso comportamento della Divisione «Savona» che attaccando con tenacia ha inflitto al nemico gravi perdite in carri d'assalto e in armi.

Il nuovo colpo alla flotta inglese

Parlano i siluratori

dell'incrociatore di 5000 tonnellate

(Da un inviato della *Stefani*)

Dal campo di aviazione X, in Cirenaica, 3

Si viene sempre volentieri a scambiare qualche parola con gli aviatori del capitano Marini giacchè di solito ogni nostra visita su questo campo coincide con una nuova vittoriosa impresa di questa intrepida squadriglia di aerosiluranti.

In pochi mesi la squadriglia del capitano Marini ha mandato in fondo al mare o messo fuori combattimento ben sei incrociatori inglesi, oltre a navi di trasporto di vario tonnellaggio. Un ultimo bellissimo successo è stato conseguito nella giornata del 1.o dicembre, con il siluramento e conseguente affondamento di un incrociatore britannico di 5600 tonnellate.

Ecco come ci è stata narrata dai protagonisti l'azione che ha inflitto un nuovo colpo alla flotta inglese del Mediterraneo. Nelle ore antimeridiane del giorno menzionato, aerei dell'Asse da ricognizione hanno avvistato, a nord di Tobruk, una formazione navale nemica nella quale spiccava un incrociatore della classe «Aurora». Essi hanno chiesto allora l'intervento dei nostri aerosiluranti. Si sono subito levati in volo tre nostri apparecchi che sono giunti sulla zona segnalata poco dopo mezzogiorno. Il cielo era nuvoloso. I nostri aviatori, destreggiandosi sopra le nubi per non farsi scorgere, hanno effettuato alcuni giri e poi, dopo avere individuato una per una le navi nemiche, attraverso spiragli di luce tra una nube e l'altra, hanno concentrato ed eseguito fulmineamente il piano di attacco. Per un istante, al segnale del capo pattuglia, hanno forato le nubi e si sono repentinamente abbassati in picchiata fino a circa settecento metri di quota, hanno allora rallentato la velocità della discesa e si sono lanciati contro l'incrociatore, due dal lato destro, il terzo dal lato sinistro.

La formazione navale nemica messa immediatamente in allarme, ha aperto un fuoco violento ed intenso contro i nostri apparecchi ma i nostri aviatori hanno arditamente continuato l'azione. Arrivati ad una distanza fra i settecento e i cinquecento metri hanno sganciati i siluri e sono ritornati in quota tra raffiche fittissime di mitraglia nemica.

Mentre riprendevano quota, hanno visto tre ampie vampate ed hanno sentito tre violente esplosioni: tutti i tre siluri erano giunti al segno. L'incrociatore, colpito mortalmente in parti vitali, si è inabissato in meno di due minuti. I nostri aviatori, dopo avere osservato l'affondamento della nave nemica, hanno iniziato la rotta del ritorno col cuore pieno di gioia per il successo realizzato. L'apparecchio del capo pattuglia è rientrato alla base notevolmente danneggiato e tutto sforacchiato dai proiettili delle armi controaeree nemiche. Anche un altro apparecchio è stato colpito in vari punti ma meno gravemente dai colpi di mitraglia. Gli equipaggi sono arrivati tutti incolumi. I capi degli equipaggi sono: il capitano Marini, il sottotenente Aligi Strani e il sottotenente Giuseppe Cocci. Essi hanno al proprio attivo vari importanti successi come abbiamo già accennato.

Il capitano pilota Giulio Marini è nato a Roma il 9 febbraio 1916. Giovanissimo è entrato nella R. Aeronautica ed è stato nominato sottotenente pilota in S. P. E. Nel giugno 1937 ha partecipato alla guerra di Spagna meritando una medaglia d'argento e una di bronzo al valor militare. Ha preso parte alle azioni per la conquista dell'Albania. Promosso capitano per merito di guerra nel gennaio del corrente anno è stato assegnato nello stesso mese ad un reparto di aerosiluranti. Ha svolto al comando di una squadriglia una notevolissima attività distinguendosi in maniera particolare in due azioni effettuate rispettivamente il 25 e il 27 agosto u. s. durante le quali ha silurato due incrociatori avversari danneggiandoli gravemente.

Il sottotenente pilota Giuseppe Cocci è nato a Napoli il 12 settembre 1915. Entrato in Aeronautica ai primi di gennaio 1940 si è brevettato pilota l'aeroplano nello stesso anno col grado di sottotenente di complemento. Nel giugno di questo anno è stato trasferito a domanda ad un nucleo di addestramento di aerosiluranti ed ha raggiunto nel settembre un reparto operante in Africa settentrionale. Il suo entusiasmo e le sue abilità sono state coronate il primo dicembre dal brillante risultato conseguito in cooperazione col capitano Marini e con il sottotenente Strani.

Il sottotenente pilota Aligi Strani è nato nel 1917 a Grisignana (Pola). Arruolatosi in Aeronautica nel 1938 ha conseguito il brevetto di pilota e la nomina a sottotenente di complemento nell'anno successivo. Assegnato successivamente a un reparto operante ha preso parte a numerose azioni di bombardamento distinguendosi in maniera particolare. Destinato in seguito a domanda ad una squadriglia di aerosiluranti ha già ottenuto un altro successo silurando il 25 ottobre scorso un incrociatore nemico.

Il Duce riceve il gen. Liotta e il gen. Urbani

Roma, 3

Il Duce ha ricevuto, in visita di congedo, il generale Liotta al quale ha rivolto parole di viva simpatia per l'opera da lui prestata in pace ed in guerra nelle diverse Unità dell'Arma aerea da lui comandate.

Ha ricevuto quindi il generale Urbani, che ha tenuto per due anni le funzioni di capo Gabinetto al Ministero dell'Aeronautica elogiandolo per l'opera da lui svolta. Il generale Urbani assume il comando di una grande Unità aerea.

Il Duce ha ricevuto inoltre il colonnello Casero, che ha assunto la carica di capo Gabinetto al Ministero dell'Aeronautica.

GONDAR

Un simbolo del valore

Nuova York, 3

Il *New York Times* commentando le gesta di Gondar, scrive: «Gondar assediata è divenuta in Italia il simbolo del valore. La sua guarnigione di fronte a forze superiori, con armi e viveri in esaurimento, ha dato una nuova, luminosa prova dell'eroismo del soldato italiano».

Il *Washington Star* riepilogata la storia coloniale italiana in A. O. e particolarmente le vicende del conflitto etiopico scrive: «Deve essere riconosciuto ciò che gli Italiani hanno fatto in Etiopia. Sono state compiute opere pubbliche, costruite strade, ospedali e scuole. Era stato applicato un vasto programma di riforme sociali e vi era la speranza di un permanente, generale beneficio per le popolazioni locali. I difensori di Gondar, isolati, hanno combattuto eroicamente ed il loro valore è stato riconosciuto dai loro stessi nemici. Essi hanno assolto pienamente e con onore il compito loro affidato».

Lo *Hrvatski Narod* pubblica un articolo dal titolo *«Gondar simbolo dell'Italia guerriera»*. L'articolista riportando i commenti della stampa mondiale scrive fra l'altro: «I difensori di Gondar hanno con il loro eroismo scritto una delle più belle pagine della storia dell'Italia, confermando così l'indiscutibile diritto dell'Italia all'Impero. Questo eroismo leggendario non è stato inutile».

SUL FRONTE DI MOSCA

I Tedeschi conquistano nuovo terreno

malgrado la tenace resistenza bolscevica

Come il piccolo «Cormoran» ha affondato nel Pacifico l'incrociatore australiano «Sidney»

Berlino, 3

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Sul fronte davanti a Mosca, gli attacchi dei nostri reparti di fanteria e corazzati appoggiati da poderose formazioni aeree da combattimento e da picchiata, nonostante la tenace resistenza ed i contrattacchi locali del nemico, hanno portato alla conquista di altro terreno. Durante questi combattimenti sono stati ieri complessivamente distrutti 20 carri armati nemici.

Nel Golfo di Finlandia un grande trasporto sovietico è andato ad urtare contro uno sbarramento minato germano-finnico colando a picco.

Nella zona di mare attorno all'Inghilterra una grande nave mercantile è stata gravemente danneggiata in seguito al lancio di bombe. Nella notte sul 3 dicembre l'Arma aerea ha bombardato un impianto portuale sulle coste sud occidentali inglesi. In un combattimento con motosiluranti britanniche nella Manica spazzamine hanno centrato parecchie cannonate su unità nemiche. L'avversario ha perciò, dovuto abbandonare la lotta.

Davanti alla costa australiana si è svolta una battaglia navale tra l'incrociatore ausiliario germanico «Cormoran» e l'incrociatore australiano «Sidney». Al comando del capitano di fregata Detmers, l'incrociatore ausiliario germanico ha avuto il sopravvento sul nemico di molto superiore per armamento e velocità e l'ha affondato. Il grande incrociatore «Sidney» di 6830 tonn è colato a picco con tutto l'equipaggio di 42 ufficiali e 603 uomini.

In seguito alle avarie subite nel duro combattimento, la nave germanica dopo la lotta vittoriosa ha dovuto essere abbandonata. Una gran parte dell'equipaggio è stata salvata ed ha raggiunto la costa australiana. Nella guerra da corsa in acque oceaniche, l'incrociatore ausiliario «Cormoran» agli ordini del suo valoroso comandante, ha affondato un grande numero di navi mercantili nemiche.

Molta impressione produce in Germania l'episodio di cui è stato protagonista l'incrociatore ausiliario «Cormoran», i cui proiettili mandarono giorni fa a dormire in fondo al mare l'incrociatore australiano «Sidney». Nella storia delle battaglie navali, a onor del vero, ben poche se ne registrano più appassionanti di questa.

Sproporzione di forze

Secondo le prime narrazioni fornite da vari componenti dell'equipaggio della nave tedesca, giunti in Australia dopo sei giorni di navigazione a bordo di fragili scialuppe, l'incontro fra il «Cormoran» e il «Sidney» avvenne nel pomeriggio, a non molta distanza dalle coste australiane. L'incrociatore ausiliario tedesco, una vecchia nave mercantile adibita ad uso di guerra, non corazzata e armata alla meglio, aveva incocciato un nemico di gran lunga superiore: il «Sidney» infatti era un'unità entrata in linea soltanto nel 1936 e poteva sviluppare una velocità di 32 miglia marine. Portava 650 uomini di equipaggio e possedeva otto cannoni da 15,2, otto da 10,2, quattro pezzi contraerei medi e 12 leggeri, otto tubi lanciasiluri e finalmente due catapulte. All'inizio della guerra l'Ammiragliato britannico l'aveva ceduto all'Australia per rafforzarne la flotta.

Avvistato l'incrociatore ausiliario tedesco, il «Sidney gli intimò di fermarsi. Il «Cormoran» mostrò di obbedire all'intimazione rallentando la velocità; ma non appena in posizione favorevole per il tiro aprì il fuoco. Il comandante tedesco Detmers, pure rendendosi conto dell'enorme sproporzione di forze, aveva deciso, col consenso entusiastico di tutto l'equipaggio della sua nave, di affrontare la lotta e condurla fino in fondo. Il duello ineguale fu di breve durata. La prima salva sparata dal «Cormoran» ridusse al silenzio una parte dei cannoni del «Sidney», mentre a bordo dell'incrociatore australiano si sviluppavano vari incendi; le altre lo colpirono in modo da colarlo a picco con una rapidità spaventosa.

Il glorioso sacrificio

Nel frattempo però anche il «Cormoran» aveva riportato danni tali da costringere l'equipaggio ad abbandonarlo, e più tardi il mare inghiottiva anche la piccola gloriosa nave tedesca, alla quale ad ogni modo il destino concedeva di sparire per ultima, dopo il trionfo su un nemico dieci volte più potente.

L'intero equipaggio del «Sidney» deve considerarsi perduto mentre la maggior parte di quello del «Cormaron» è in salvo.

Secondo la dichiarazione fatta dal Premier australiano sulla drammatica vicenda subito dopo la prima notizia della perdita del «Sidney» dieci navi e molti idrovolanti vennero inviati in esplorazione nella zona dell'affondamento per portare soccorso ai naufraghi. Le unità di marina e gli aerei perlustrarono per un'estensione di 300 miglia senza trovare altro che alcune cinture di salvataggio con la dicitura «R. Flotta Australiana».

La perdita del «Sidney» colpisce tanto più gravemente la Marina australiana in quanto questa non dispone di navi da battaglia e possiede soltanto cinque altri incrociatori, cinque cacciatorpediniere, alcune motosiluranti e altro naviglio minore. L'affondamento del «Sidney» acquista quindi una speciale importanza per la situazione strategica del Pacifico.

L'incrociatore ausiliario «Cormoran» vanta una notevole carriera negli Oceani. Esso ha compiuto crociere di lunghi mesi nei mari più disparati. Dovunque il «Cormoran» ha attaccato efficacemente le navi mercantili della Gran Bretagna. Gli Inglesi hanno tentato diverse volte di distruggerlo e ritengono oggi di dover attribuire ad esso la perdita di una serie di loro navi delle quali pubblicano ora un elenco che è tuttavia incompleto Questo elenco comprende le navi «Antonia», «British Union», «African Star», «L. Rurylochus» e quindi l'«Agata» ed il «Craftsman». Nel giugno scorso la nave operò fra Ceylon e Sumatra colando a picco i piroscafi «Felecit» e «Mareeba». Alla fine di settembre affondò il piroscafo greco «Gembicivor» al servizio degli Inglesi.

Nel settore di Rostov

scema l'intensità dell'attacco rosso

Berlino, 3

(c. r.) *La tregua imposta dalle condizioni atmosferiche e dalle condizioni del suolo nel settore medio del fronte orientale venne rotta, come si ricorderà, il 17 novembre. In poco più di due settimane le truppe germaniche collocate sotto il comando di von Bock hanno ripreso gli attacchi allo scopo di travolgere e sfondare, oppure semplicemente isolare, per quindi sorpassarle, le numerose posizioni fortificate dietro le quali la Capitale rossa attende il suo inevitabile destino.*

A che punto è oggi l'offensiva? Dove sono giunte le colonne tedesche a cui è stato assegnato il compito di avvicinarsi a Mosca e costituirle intorno una siepe infrangibile di petti e di macchine? A queste domande, che certo moltissimi si rivolgono, non si possono dare risposte totalmente esaurienti, per ragioni facili a intuirsi. Si può dire però, sulla scorta di elementi forniti dall'Alto Comando tedesco, che la manovra di avvolgimento tedesca si sviluppa esattamente secondo i tempi fissati in anticipo, tappa dietro tappa.

A quanto si ricava dal D. C. D., la pressione esercitata dalle truppe germaniche si è fatta parecchio intensa nelle ultime 24 ore, soprattutto nella zona compresa tra Klin e Volokolamsk, ove si svolgono accanitissimi combattimenti. Si comincia a notare da parte del nemico una crescente scarsezza di mezzi corazzati, dovuta senza dubbio all'ecatombe compiuta dagli «Stukas» e dalle artiglierie tedesche.

Nel settore di Rostov, come informa stasera un portavoce ufficiale dell'Alto Comando, la situazione si rivela favorevole. Sembra che Timocenko, come si prevedeva, abbia esaurito il fiato. Gli attacchi delle truppe sovietiche diminuiscono costantemente di numero e di intensità, e si avvicina il momento in cui converrà a Timocenko iniziare una precipitosa ritirata

Gli Inglesi in Abissinia

La temporanea perdita

non ha per l'Italia alcun significato strategico od economico

Berlino, 3

La *National Zeitung* in una corrispondenza dal titolo: «Fine dell'eroica resistenza italiana in Abissinia», scrive:

Con la fine della resistenza a Gondar, dove finora hanno combattuto le valorose truppe del generale Nasi, ha termine la campagna britannica contro la civiltà italiana in Abissinia. L'Impero coloniale era completamente separato dall'Italia e i rifornimenti della Madrepatria non potevano raggiungerlo. La campagna iniziata dagli Inglesi al principio di quest'anno portò prima allo sgombero di Cassala da parte delle truppe italiane. Un Esercito britannico che muoveva dal Sudan, raggiunse dopo essere stato trattenuto a lungo nei pressi di Cheren, Asmara. Frattanto la flotta inglese proteggeva l'avanzata di un altro Esercito che si muoveva lungo la costa occupando Chisimaio e Mogadiscio e spingendosi poi fino ad Harar. La presa di Addis Abeba avvenuta il 6 aprile poneva termine a questa prima fase di una campagna combattuta da forze disuguali. Al posto dell'eroico Vicerè Duca d'Aosta, gli Inglesi insediarono il famigerato Hailè Selassiè. Le truppe italiane si ritirarono nella zona montuosa dove furono assediate.

Il Duca d'Aosta che dirigeva personalmente la resistenza nella zona di Amba Alagi, fu costretto alla resa per fame il 18 maggio. Le truppe inglesi provenienti da nord, ossia dal Sudan, poterono così congiungersi con le truppe che avanzavano dal sud, dal Kenya. Le forze italiane si concentrarono nell'Amhara, attorno a Gondar, antica capitale dell'Abissinia e opposero un'accanita resistenza al nemico. Uolchefit, Celgà, Culquabert sono i luoghi dove si svolsero gli aspri combattimenti. Ma il nemico premeva da tutti i lati e stringeva sempre più il cerchio attorno a Gondar, dove la guarnigione consumava ormai le ultime razioni. La resistenza di Gondar è stata vinta, dalla fame e da una sopraffacente preponderanza di uomini e di mezzi. Gli Inglesi hanno chiuso con rozza violenza l'ultimo accesso alla civiltà europea, che i conquistatori italiani avevano portato in questa parte dell'Africa. Dato che il Paese era completamente separato dall'Italia, la temporanea perdita non ha per l'Italia alcun significato strategico o economico. L'occupazione di questo immenso territorio rappresenta per l'Inghilterra una grande responsabilità, sia verso gli Europei che ancora vivono in quella regione, sia verso le varie razze indigene che ricadono, ora, sotto il giogo schiavista del negus.

DOPO TANTE STROMBAZZATURE

Un quadro nerissimo della situazione tracciato da Churchill

Nessun accenno del Premier all'offensiva in Libia

Tono minore

Tono minore. Ecco come potrebbe essere definito in due parole il discorso di Churchill. Quanta differenza dalle burbanzose parole dette dal Primo ministro britannico all'inizio dell'offensiva in Marmarica. Quanta prosopopea, quanta sicumera nel suo annuncio sulla spedizione che doveva travolgere le difese italo-tedesche in Cirenaica e «volare» verso l'agognato confine dell'Africa settentrionale francese! Questa volta l'uomo che i Britanni hanno la sventura di avere a capo, non ha lanciato squilli di trionfo; ha presentato ai suoi governati un quadro nerissimo della situazione e ha prospettato la angosciosa eventualità che minaccia l'Isola, senza dire una parola su quella offensiva libica, da lui voluta e strombazzata con tanto fracasso.

Non vogliamo trarre illazioni, ma questa lacuna nel discorso del Premier è piena di significato, e forse prospetta un oscuro presagio che il discendente di Marlborough non ha osato sfiorare.

L'Inghilterra, in questo inizio del terzo anno di guerra, si trova in una posizione non chiara. Spazzati gli alleati continentali che essa era riuscita a trascinare nel conflitto, respinti e in parte annientati dalle armi tedesche, e annientati gli Eserciti bolscevichi che dovevano sommergere il Continente e dare alla Granbretagna la possibilità di uscire dalla tempesta da lei scatenata, essa vede oscurarsi l'avvenire e teme l'avvicinarsi dell'ora della resa dei conti, e questa volta senza la possibilità di trovare nessuna forza capace di impegnare ancora una volta le armi germaniche, pronte a rivolgersi con la loro massiccia potenza contro di lei.

Ed ecco il Premier parlare di un «grave onere» da sostenere nel 1942; eccolo annunciare un'ulteriore più grave contrazione delle comodità, già ridotte al minimo, della vita inglese; eccolo fare appello a tutti gli uomini fino ai 51 anni, eccolo, infine, ricorrere anche ai ragazzi.

Sono questi tutti elementi che al di fuori del clamore propagandistico stanno a indicare una situazione di fatto molto grave, se Churchill è stato costretto a rivolgere pubblicamente tanto pressante appello al popolo inglese, fino a pochi giorni fa cullato nelle rosee speranze. Ma anche questo ricorso alla mobilitazione totale, anche questa proclamata volontà di resistere a tutti i costi, non varranno ad allontanare da lei il fatale destino che i plutocrati d'Inghilterra con la loro albagia e con la loro delittuosa leggerezza, si sono tirati addosso.

Questa guerra ha loro già rivelato che l'oro o la dovizia di materie prime non bastano a creare le premesse della vittoria. Anche gli uomini non bastano, se non sono animati da una mistica rivoluzionaria e dalla volontà di creare, dopo tanto bagno di sangue, le basi di un mondo migliore. Il conservatorismo non ha mai avuto slanci eroici e non ha mai potuto trionfare sulle forze vive e nuove dei popoli.

Churchill potrà ancora arrecare nuovi lutti e nuovi disastri, ma il suo mondo, quello capitalistico sfruttatore dell'umanità, non riuscirà a prevalere. Ecco che cosa significano le parole, per molti aspetti angosciose del Premier.

Parole amare

Lisbona, 3

Nel discorso tenuto ai Comuni, Churchill ha detto:

«Dobbiamo fare appello alla Nazione per un ulteriore sacrificio ed un ulteriore sforzo. La crisi sorge per le seguenti ragioni: sono stati distrutti e ricostruiti grandi stabilimenti per le forniture belliche su vasta scala: essi sono ultimati, ma occorre il personale per farli funzionare; ed il personale deve essere al completo. Dobbiamo inoltre riconoscere che la produzione degli Stati Uniti sta soltanto ora assumendo il suo pieno ritmo e che le aliquote da noi attese subiranno, sotto molti aspetti, del ritardo. Dovremo sostenere un grave onere nel 1942 e dobbiamo essere all'altezza della situazione».

Le richieste che sto per fare influenzeranno la vita della Nazione nei seguenti modi: vi sarà un'ulteriore e più precisa contrazione delle comodità che avevamo potuto finora conservare. Essa inciderà ulteriormente sul carattere e sulla conformazione della nostra vita quotidiana. Molto è stato già fatto. Il commercio degli articoli di lusso è stato quasi soppresso, mediante il taglio delle materie prime. Ciò che dovremo compiere si concreta in un più duro giro di vite».

Il Primo ministro ha detto che vi saranno tre innovazioni nel campo delle chiamate alle armi. Si propone il passaggio graduale dal sistema della riserva in blocco a quello del congedo individuale. «Il sistema della riserva era uno strumento abbastanza buono e flessibile, finchè non vi era un'acuta deficienza di uomini». La seconda grande innovazione interessante gli uomini è costituita dall'elevare l'età, per il servizio militare obbligatorio, dai 41 ai 51 anni. «Non si intende chiamare alle armi gli uomini fisicamente non idonei, ma vi sono tuttavia molti compiti nelle Forze armate moderne che possono essere assolti da uomini che non potrebbero essere fatti marciare con le truppe».

Churchill è passato quindi a descrivere la terza innovazione, cioè la riduzione dell'età per il servizio militare a diciotto anni e sei mesi.

«La nostra Guardia nazionale, ha proseguito Churchill, è il grande sostegno contro un'invasione, particolarmente contro un'invasione di truppe autotrasportate in alianti o in velivoli di altro genere. Disponiamo di circa un milione e settecentomila uomini, il cui nerbo è armato e distribuito in tutto il Paese. Abbiamo molti milioni di fucili in Inghilterra, ma non ne abbiamo per tutti. Pertanto vi suppliamo con mitragliatrici, moschetti, pistole, bombe a mano, bombarde. Quando mancassero le altre cose, non esiteremo a mettere in mano ai cittadini la picca e la mazza. Dopo tutto, nella guerra specialmente di notte quando tutti i gatti sono bigi, un uomo armato in tal modo può procurarsi da sè stesso un fucile».

Churchill ha infine chiesto che gli siano concessi poteri perchè le donne possano prestare servizio nelle forze combattenti, nelle forze ausiliarie, nella difesa civile.

Da fonte ufficiale inglese si apprende che al posto di Sir Walter Mockton, divenuto capo della propaganda inglese al Cairo, è stato nominato direttore generale al Ministero delle Informazioni Radcliffe.

Gli Inglesi di 18 anni

chiamati alle armi

Roma, 3

La radio londinese informa che Re Giorgio ha firmato oggi il Decreto in virtù del quale gli Inglesi che hanno compiuto il 18.o anno di età sono chiamati alle armi per la fine di gennaio prossimo.

IL TRIBUNALE SPECIALE A TRIESTE

Prosegue l'interrogatorio dei terroristi

La sinistra attività della vasta organizzazione nelle risultanze giudiziarie - I rapporti dei cospiratori con gli agenti d'oltre confine

Ieri mattina si è iniziata nell'aula della Corte di Assise, la seconda udienza del processo tenuto dal Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, contro una banda di individui imputati di attività antinazionale e cospiratoria. L'aula è affollata di pubblico; i 60 imputati stanno seduti nel recinto loro riservato, su 5 file, essendo stati eretti dei sedili a gradinata. Alla sinistra del collegio giudicante, dove è stato sistemato un lungo tavolo, è deposto parte dell'armamentario sequestrato, di cui un'altra rilevante quantità si trova custodita al Poligono di Basovizza. Sono allineati cartucce, rivoltelle in gran numero, apparecchi radiotrasmittenti e riceventi, canne di mitragliatrici, fucili ed ingenti quantità di altri esplosivi. Sono presenti quasi tutti i difensori.

I memoriali dal carcere

Puntualmente alle ore 9 entra il Collegio giudicante e subito dopo, il Presidente Eccellenza avv. Tringali Casanuova, il quale dichiara immediatamente aperta l'udienza.

Prima che venga interrogato lo imputato Scuka, l'avv. Manassero di Roma, difensore del Sinigoi, fa istanza perchè il Tribunale conceda l'interrogazione e la citazione, quale teste, dell'ex Console jugoslavo a Trieste, il quale dovrebbe affermare, o meno, se il Sinigoi e lo Scuka si fossero presentati a lui nel dicembre del 1939. Il Presidente si riserva di decidere dopo l'interrogatorio dei due accusati.

Viene allora sentito Antonio Scuka, fu Antonio, di 25 anni, dottore in agraria.

Lo Scuka in 151 pagine di protocollo, in memoriali e lunghissimi esposti, ha lumeggiato, in maniera chiara e precisa, durante la sua permanenza alle carceri di via Nizza, la figura e la posizione di molti degli imputati, delineando un quadro sufficientemente fedele di certi aspetti della criminosa attività, specialmente per quello che riguarda i rapporti tra le associazioni a Trieste con la associazione comunista e terrorista.

Nell'agosto ha inviato una lettera al Giudice istruttore, nella quale chiedeva con insistenza, quasi con preoccupazione, di venire trasferito alle carceri di Roma, come già nel maggio gli era stato proposto, e alla cui proposta aveva dovuto rinunciare per motivi familiari. Chiedeva il trasferimento perchè — sono parole testuali — «in quelle condizioni non poteva più continuare».

Confessioni ritirate

Lo Scuka, sfoggiando una certa facilità di parola, pur senza sfuggire all'accento sloveno, fa una lunga, complicata premessa per giustificare le prime esaurienti confessioni, e, quindi, per negare tutto quanto si era sbizzarrito sciorinare in pagine, in fascicoli di dichiarazioni. La premessa è piuttosto involuta e sembra tracciata senza precisa idea conclusiva.

Risulta che dal 1933 lo Scuka si dedicò con slancio all'attività irredentistica e che fu iscritto al Partito Nazionale Fascista soltanto per un anno, poichè, appena assodate le informazioni circa una attività politica, avuta nel 1932, la tessera gli fu immediatamente ritirata. Infatti, nel 1932 gli vennero scoperte in casa quattro fotografie dei fucilati di Basovizza e si ribadirono così i primari sospetti che egli svolgesse un silenzioso quanto pericoloso lavorio terroristico.

Tutte le dichiarazioni dello Scuka, pure sembrando decise, sono in contrasto con gli atti. Poche cose egli conferma, molte ribatte, anche fornendo chiarimenti; ma soprattutto cerca di scansare la più grave imputazione, dimenticando volutamente nomi di imputati, qualche data, più di un fatto, e mascherando parecchie verità inconfutabili con spiegazioni troppo spesso banali.

Si può arguire che lo Scuka abbia confessato parecchie, troppe cose nei suoi appunti memoriali, impegnando e bollando senza reticenza parecchi imputati, nella speranza che questo suo contributo allo sviluppo dell'inchiesta potesse attenuare il peso delle sue responsabilità e procurargli una certa benevolenza da parte del Tribunale. In un secondo tempo, anzi proprio in sede di processo, viste frustrate le sue intenzioni egoistiche e quasi sentendosi minorato di fronte agli altri correi di aver sciolto la lingua, o meglio la penna, in rievocazioni impegnative e compromettenti, temendo di essere ritenuto dagli ex compagni come un traditore o qualcosa di simile, lo Scuka ha assunto un contegno assolutamente negativo, proclamando inventata ogni sua deposizione in sede di istruttoria e, più tardi, negli esposti ed asserendo di aver detto cose fantastiche, prive di alcuna verità, da doversi accogliere con tutte le riserve.

Il guardiano compiacente

Ma lo Scuka viene più volte sorpreso in malintenzionati errori, durante il suo interrogatorio. Poichè, soprattutto, non ha saputo che altri colpevoli, da lui indicati e segnalati, hanno ammesso parecchie colpe, quando è venuto il momento del loro esame. Per cui evidente appare la frivolezza delle sue attuali affermazioni.

Per esempio, quando il Presidente gli ha chiesto se fosse vero che un guardiano carcerario, tale Cicuta, aveva favorito, durante la loro permanenza alle carceri di via Nizza, lo scambio di bigliettini informativi tra parecchi dei detenuti — e specialmente tra lui Scuka e l'avvocato Toncic (fatto già ammesso in istruttoria) — lo Scuka ha prontamente negato, non sapendo che il Cicuta, sorpreso nella sua indegna opera prezzolata, aveva già confessato ed era stato adeguatamente punito. Questo un particolare dei tanti affiorati durante l'interrogatorio per comprendere la malafede dello Scuka nelle sue esposizioni di ieri.

Lunga è la trattazione dei vari rapporti che lo Scuka ebbe con le altre cellule dell'organizzazione. Naturalmente l'interrogato nega quasi tutto e cerca di far perdere le tracce al filo conduttore della sua responsabilità, delle sue colpe e di quelle degli altri imputati. Ma la verità prosegue intatta e chiara nel corso dell'interrogatorio stesso. Così risulta che lo Scuka apparteneva all'Organizzazione scolastica slovena e che la porta della sua casa era aperta a qualunque sloveno, che — ha sottolineato lui — «si sentisse sloveno».

E quasi compiaciuto accetta dal Presidente la definizione di «faro d'attrazione» per delineare la sua figura nel quadro dell'opera svolta in comune. Conobbe il prof. Kosovel nel 1927, da quando erano assieme aderenti all'Associazione giovanile «Nicolò Tomaseo» e con lui ebbe rapporti di «deferente amicizia». In una scuola privata di Trieste vennero tenuti dei corsi di lingua slovena ed anche lo Scuka vi portò il suo contributo: ma dietro alla facciata di questo insegnamento c'era tutto un germogliare di propaganda irredentistica, costellata di conferenze, di adunate celate sotto la cortina di festini e trattenimenti.

Le indiscrezioni al Console

Anche lo sport era stato messo al servizio delle losche manovre: e lo Scuka e molti altri, per... appagare lo sviscerato amore per il cicloturismo e l'alpinismo, avevano effettuato diversissime gite fra le montagne, o per constatare, in trasferte solitarie, certi elementi geografici e topografici o per dar libero sfogo, in scampagnate collettive, all'impulso della loro idea e per tenere delle riunioni dove l'aria sembrava spirasse più pura e più propizia. Risultò che lo Scuka, che già era stato una volta a Milano (e qui l'imputato nega decisamente) vi ritornò al tempo della Fiera per un «delicatissimo incarico ricevuto». Avrebbe dovuto accordarsi con il ferroviere Ciok perchè questi assoldasse altri ferrovieri e venissero compiuti degli attentati sulle linee ferroviarie durante i trasporti di truppe, nella supposizione d'una mobilitazione generale conseguente all'entrata in guerra dell'Italia.

Si trattava di introdurre nelle scatole assiali dei vagoni certi dischi di materie corrosive che avrebbero roso i mozzi delle ruote provocando il disastro. Pare che il Ciok non si fosse prestato al pericoloso gioco ed anzi, più tardi, si parlò di lui in termini spregiativi. Tutto questo lo Scuka ha ampiamente ammesso in sede d'istruttoria e nei memoriali; ieri lo ha smentito categoricamente in ogni tratto, assicurando di non avere potuto trovare il Ciok a Milano.

Nell'anniversario dell'unificazione jugoslava, il 1.o dicembre 1939 (sempre da quanto risulta nelle deposizioni dello Scuka in istruttoria), lo Scuka e lo Sfiligoi si sono presentati dal nuovo Console di Jugoslavia a Trieste per porgergli il loro tributo di omaggio come capi del movimento studentesco di Trieste.

Lo Scuka, ostinandosi a seguire questo modo funambolesco del dire e non dire, spiega, a modo suo, come s'incontrò col dott. Tuta quando questi fece ritorno da Lipari, dove era stato confinato per motivi politici. Ma subito nega recisamente, per quanto la circostanza contrasti con l'ammissione fatta in sede istruttoria, di avere partecipato ad un convegno, durante il quale si sarebbe parlato di organizzare un moto insurrezionale avente lo scopo di portare il confine jugoslavo sul Tagliamento o sul Livenza... Naturalmente, quando il Presidente gli osserva lo stridente contrasto esistente tra la dichiarazione odierna e quella fatta davanti al giudice istruttore, l'imputato se la cava con la solita, stereotipata, esclamazione: «Son fantasie! Cose di pura invenzione! Maldicenze!...

Un'altra frase cara allo Scuka è questa: Sì, ho detto, ma non è vero!...

L'attentato al Duce

Lo strano è che, certi fatti negati ora dall'imputato sono realmente avvenuti e lo testimonia un ricco materiale probatorio. Il Presidente, riferendosi sempre al famoso memoriale scritto dallo Scuka, rileva certe particolarità riguardanti le attività svolte dagli imputati Sardo e Kukanja e di altri, tra i quali il Danieli che, per quanto non godesse soverchia stima tra gli affiliati all'organizzazione, s'era messo in testa di diventare il capo. Però tale ambizioncella era stata ostacolata in tutti i modi dai compagni. Lo Scuka spiega col... negare tutte quelle circostanze che potrebbero aggravare la sua posizione. A mo' di conclusione dichiara che tanto lui quanto i suoi amici, sono completamente estranei ai fatti denunciati in accusa. A domanda del Presidente afferma di non sapere chi fosse l'autore dell'incendio di Clana e di ignorare completamente se è l'imputato Kaus che avesse commesso l'attentato al Duce a Caporetto.

Terminato il lungo interrogatorio dello Scuka, il Presidente inizia quello del dott. Sardo, il quale racconta di essere venuto a stabilirsi a Trieste nel 1926, esplicando subito una brillante attività nel ramo medico-dentista. A fianco di tale sua attività professionale ne esplicò pure una seconda avente, dice lui, fini esclusivamente culturali in mezzo all'elemento slavo. Per quanto egli neghi di essere stato uno dei capi più attivi della propaganda slava in senso antitaliano, risulta che l'imputato venne, nel 1928, mandato al confino.

Convegno di terroristi

Il Sardo osserva di ignorare i motivi del provvedimento preso nei suoi riguardi dall'autorità. Glielo dice il Presidente: attività politica, in aperta opposizione alle direttive del Governo fascista.

L'imputato ritiene invece che il provvedimento sia stato preso in seguito all'uccisione di un milite avvenuta in quell'epoca. Ritornato a Trieste nel 1934, riaprì il gabinetto dentistico, riprendendo subito contatti con gli amici molti dei quali si trovano ora in mezzo agli imputati. Insiste a dichiarare di avere sempre ignorato che questi suoi amici facessero parte di un'organizzazione avente di mira l'unione della regione Giulia alla Jugoslavia. Accenna di avere conosciuto lo Scuka col quale ebbe subito rapporti di natura politica ma, spiega subito, niente affatto pericolosi.

Tale affermazione è in netto contrasto con le risultanze dell'inchiesta istruttoria, dalla quale si rileva che la figura del Sardo è di primo piano, risultando essere egli stato un esponente attivo e temibile del movimento irredentista terrorista sloveno. Il Sardo appare quale membro del consiglio direttivo del gruppo irredentista sloveno di Trieste e di avere esplicato con energia un'attività tendente a promuovere nella regione Giulia, un aspro fermento antitaliano tra le popolazioni carsiche. Risulta, inoltre, che il suo ambulatorio era stato l'abituale ritrovo di tutti i politicanti slavi della Giulia e che col solito pretesto di escursioni turistiche era riuscito a riallacciare i contatti con i terroristi di oltre confine.

Il Sardo avrebbe, nel 1938, fatto accompagnare il coimputato Tuta al bivio di Doblari per un convegno con i terroristi Zelen e Rejec per concertare, a quanto pare, un attentato al Duce. Il Sardo avrebbe inoltre, nel 1940, inviato il Tuta e lo Scuka a Milano per rintracciare dei ferrovieri allogeni disposti ad effettuare gli attentati lungo le linee ferroviarie.

Il Sardo, però, nega recisamente tale sua attività. Nega di avere saputo dell'esistenza dello Zelen; nega di avere appreso che si stava complottando per organizzare dei tentativi di sabotaggio. Smentisce le dichiarazioni dello Scuka, il quale nel suo ben noto memoriale scarica gran parte delle accuse addosso al Sardo. Infine l'imputato dice di essere stato confinato anche nel 1938, in occasione della visita che il Duce fece a Trieste e nel 1940 all'entrata in guerra dell'Italia.

Accenni alla quinta colonna

Al Sardo fa seguito il dott. Venceslao Tuta, impiegato presso la Cassa triestina di crediti e depositi. Dagli atti egli appare essere una creatura del Sardo, nonchè un elemento preminente del movimento irredentista slavo. Il Sardo soleva affidargli incarichi di natura prevalentemente terroristica. Dal Sardo venne infatti mandato a Milano per conferire coi ferroviere Cioc in merito agli attentati alle ferrovie, aventi lo scopo di paralizzare i traffici in vista di possibili complicazioni nei rapporti italo-jugoslavi. Sarebbe stato il Tuta a prestare al coimputato Bolsi una macchina per scrivere onde riprodurre il giornaletto irredentista «Plamen». Tutte queste circostanze d'accusa stanno in relazione alle dichiarazioni fatte dallo Scuka il quale, come si vede, non ha esitato a descrivere con i più foschi colori i compagni di fede.

All'udienza però il Tuta nega ogni cosa. Ammette solo di essere stato internato per motivi politici nel 1928 e da allora non si occupò più di movimenti nazionali slavi. Tutta la sua attività la dedicò alle cure dell'azienda gestita dal padre ed i vari viaggi che fece ebbero sempre un carattere commerciale e privato.

Chi viene a dire qualcosa d'interessante è lo studente Boris Zidaric, il quale, tra reticenze e parziali ammissioni, dice di essere stato presidente di una società che aveva, manco a dirlo, scopi esclusivamente culturali. In tale veste di presidente conobbe il dott. Cermelj quando questi tenne una conferenza su un argomento di palpitante interesse: La Carniola italiana. Pur negando di avere appartenuto a partiti politici, ammette di avere partecipato ad un convegno ad Oltresonzia dove si parlò di questioni riguardanti le minoranze slave della Giulia. Durante tale convegno si parlò pure di un'eventuale guerra tra l'Italia e la Jugoslavia e tutti ebbero l'ordine di tenersi «preparati».

Quando il Presidente gli domanda se avesse udito parlare pure dell'esistenza di una quinta colonna, l'imputato fa le viste di non conoscere il significato di tale nominativo. Comunque sostiene di non avere udito che si fosse parlato anche di ciò. Osserva che nei rapporti che ebbe col Sossi e lo Scuka egli si servì di una parola d'ordine e di frasi convenzionali. Aggiunge ancora che assieme al Sossi ed allo Scuka si era recato a Belgrado dove parlò con un capitano jugoslavo tale Krainz.

Dopo lo studente è la volta dell'avv. Francesco Toncich, il quale, a detta degli imputati Bolsi, Sossi e Scuka, era il maggiore esponente del gruppo irredentista della regione Giulia. Egli, secondo l'accusa, si sarebbe occupato dell'amministrazione dei fondi inviati dalla Jugoslavia per sovvenzionare il movimento. In possesso del passaporto egli si recava spesso all'estero prendendo contatto coi principali esponenti degli emigrati della Venezia Giulia, trattando con essi dell'atteggiamento che avrebbe dovuto assumere la minoranza slava in caso di complicazioni internazionali. Restio alle iniziative audaci, il Toncich finì col cedere alle pressioni e dare il suo assenso sia pure con poco entusiasmo, all'attività di istigazione all'insurrezione.

Il professore distratto...

L'avv. Toncich, a tutte queste accuse risponde coll'accennare al memoriale inviato al Duce, memoriale che contiene la sua autodifesa. Di conseguenza egli, richiamandosi al documento, si protesta innocente. La sua attività, egli dice, è sempre consistita nel cercare di appianare ogni ostacolo che potesse compromettere le relazioni e la convivenza della minoranza slava col resto della popolazione italiana. Era, in sostanza, un fautore di pace e tra tanti dissensi la sua voce s'elevava timida, timida, per placare gli animi ed indurre i compagni a desistere da ogni manifestazione che potesse sembrare ostile all'Italia ed al Fascismo.

L'avv. Toncich che, su questo argomento, ha parlato a lungo ed in tono accademico, afferma di avere sempre ignorato che nel suo studio il Bolsi ed il Sossi, si dessero convegno per tirare le copie del libello intitolato «Iscra» che, in lingua slovena, vuol dire «scintilla».

Il Presidente, ascoltato con molta cortese pazienza l'imputato, gli dà atto dell'esistenza del memoriale inviato al Duce e che si trova accluso negli atti e promette che, in camera di consiglio, ne sarà data lettura.

Ora è la volta del prof. Giuseppe Kossovel, insegnante di lingua slovena all'Istituto scolastico «Galileo Galilei», nonchè della scuola slovena di S. Giacomo. Anche il Kossovel appare una figura di primo piano del movimento irredentista. Nella sua abitazione si riuniva spesso il consiglio direttivo del gruppo del quale egli figurava il capo. Tra le varie sue attività vi era quella di amministrare i fondi destinati alla propaganda nonchè di curare la distribuzione degli stampati che riceveva da Lubiana. Manteneva frequenti contatti con i fuorusciti e con il consolato jugoslavo di Trieste.

Al processo egli, però, respinge sdegnosamente la qualifica di essere stato il centro propulsore dell'attività propagandistica slava; nega pure di essere stato l'istituto «Galileo Galilei», un punto d'irradiazione antinazionale. Difende con aperta gesticolazione il suo punto di vista, ch'è quello di essere stato sempre una persona innocua, tutta dedita agli studi. E sostiene di avere ignorato sempre che i compiti che gli alunni gli sottomettevano per la correzione andassero a finire sulle colonnine del giornaletto «Iskra».

Il Presidente gli osserva che i temi dei compiti avrebbero ben dovuto fargli capire che si trattava di articoli propagandistici di forte intonazione antitaliana. Il Kossovel, però, sostiene di non essersi mai accorto. Distrazioni di professore...

Un direttore di banca

Acute contestazioni gli muove il P. G. avv. Fallace, specialmente per quanto riguarda l'attività svolta nelle scuole. Ma il Kossovel ripete di essere innocente.

Infine sale alla pedana il dott. Stefano Lovrecic, direttore della Cassa triestina di crediti e depositi, il quale, sempre attraverso le dichiarazioni dello Scuka, viene descritto come un elemento preminente nel campo slavo della regione. L'imputato si richiama a quanto ebbe a dichiarare in istruttoria. Sostiene che le accuse mosse contro di lui sono fandonie. Non fece mai propaganda contro l'Italia e non ebbe contatti col consolato jugoslavo di Trieste. Oh Dio, i guai cominciarono quando venne da lui lo Scuka per avere un prestito di 8000 lire e lui non solo gli versò i denari, ma si rese garante firmando la cambiale...

Il Presidente rileva subito tale strano procedimento per un direttore di banca, ma l'imputato non si scompone e tira avanti per dichiarare di avere ignorato a quali scopi avrebbe dovuto servire il denaro dato allo Scuka. Dice di nulla sapere dello scoppio avvenuto nelle miniere dell'Arsa. Tutte queste lacune l'imputato le riempie con una sola parola: ignoro.

A questo punto il Presidente sospende l'udienza. Il processo sarà ripreso stamane alle 9.

CRONACA DELLA CITTÀ

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il rapporto ai segretari politici della IX Zona

Nella mattinata di ieri il Segretario federale ha tenuto rapporto, presente l'Ispettore di zona, ai segretari politici della IX Zona, comprendente i Fasci di Villa Opicina, Trebiciano, Gropada-Padriciano, Basovizza e Cattinara.

L'Ispettore ed i segretari dei Fasci hanno relazionato al Federale sulla situazione dei loro Fasci, informandolo dei vari problemi riguardanti la zona.

Il Federale, dopo aver esaminato attentamente la situazione, ha dato precise direttive per l'ulteriore attività.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

I lavoratori del Cantiere di Monfalcone per l'assistenza al soldato

I dirigenti, impiegati e capi d'arte dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, Cantiere di Monfalcone, hanno fatto pervenire in questi giorni alla segreteria del Fascio Femminile di Monfalcone l'importo di lire 5027.45 in favore del Comitato assistenza per il soldato. La segreteria del Fascio vivamente ringrazia.

Rino Alessi Consigliere nazionale

Abbiamo da Roma:

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che nomina Rino Alessi Consigliere Nazionale nella Corporazione della Carta e stampa.

Organizzazioni del Regime

G. U. F. - Sezione dispense. Si rende noto ai fascisti universitari che sono arrivate le dispense di «Merceologia» (Costa), in vendita al prezzo di lire 30 e le dispense di «Cultura militare» (Primiceri) al prezzo di lire 30. Si invitano coloro che ancora debbono ritirare i resti di dispense a passare in sede (piazza Guido Neri 4) per il ritiro entro il mese corrente.

Sezione femminile vela. Le diplomate, le fasciste universitarie e le laureate che intendono iscriversi alla Sezione femminile vela del «Guf» sono invitate a presentarsi seralmente in sede (piazza Guido Neri 4, Sezione femminile), dalle 19 alle 20, per informazioni. Le iscrizioni si accettano sino al 15 dicembre.

Saluti dall'India

Da Bombay ci è pervenuta una cartolina di saluto inviataci dal tenente Armando Cechet, prigioniero di guerra. La cartolina reca la data 25 settembre 1941-XIX.

Solidarietà del popolo con le Forze Armate

Continuano le offerte di lana per i nostri combattenti

Al Centro di raccolta della lana per i nostri soldati, nella sede del Fascio Femminile (via Roma 28) il lavoro procede alacre. Tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, le incaricate ricevono le offerte ed elencano i nomi dei donatori secondo i Gruppi rionali, alcuni dei quali hanno risposto all'appello in modo totalitario: il «Razza», l'«Olivares», il «Morara Sassi», l'«Ivancich». Mirabile l'esempio di solidarietà dato dalla gente di umile condizione e commovente e di altissimo significato quello offerto dalle famiglie dei Caduti di tutte le guerre. Madri in gramaglie per lutti recenti hanno portato all'ammasso la lana del materasso o del guanciale dei loro cari caduti. Così la madre di Alberto Padovan e la madre di Ugo Pozza. Un bimbo di cinque anni, figlio di un Caduto del mare, ha recato il suo involucro, dicendo che voleva diventare ingegnere navale per «costruire la nave del suo papà».

Due Figli della Lupa di una Casa Materna, un maschietto e una bimbetta, soggiunsero nel porgere il dono con care parole, che ogni sera pregano «per i soldati che combattono».

Le scuole in generale hanno risposto all'appello con entusiasmo. Scolaretti, studenti, studentesse vanno a gara nel recare il loro contributo, chi qualche fiocco, chi quantitativi maggiori levati da cavezzali, guanciali, cuscini da salotto, materassi; e c'è chi reca avanzi di lana sfilata in piccoli gomitoli.

Molto è stato dato finora, ma molto ancora si potrebbe raccogliere se ogni famiglia compisse il lieve sacrificio che le si chiede: conviene far presto, chè la raccolta sarà chiusa alla fine della settimana. Poi bisognerà mandare la lana alle fabbriche per trasformarla in filati. Impazienti li attendono le camerate, e il Fascio Femminile è giornalmente tormentato di richieste. Tutte le nostre donne vogliono preparare i caldi indumenti che a Natale o per la Befana del Soldato dovranno giungere al fronte e dare la prova dell'ardente affetto della Patria per i suoi figli migliori.

L'eroico gesto di Balilla

sarà celebrato domenica al Rossetti e in tutti i Comandi della Gil

Domenica, alle 11, al Politeama Rossetti, presenti le alte autorità e gerarchie, sarà solennemente rievocato l'eroico gesto di Balilla. Durante la stessa manifestazione sarà effettuata la distribuzione di croci al merito e di diplomi a collaboratori della G.I.L.

Alla stessa ora la celebrazione si svolgerà anche in tutti i Comandi di G.I.L. di Gruppo e di Fascio.

Ulteriori disposizioni per le cerimonie saranno date dal Comando federale della G.I.L.

Una mostra di pittori dell'Ottocento

Nella Galleria Michelazzi in via San Nicolò è esposta negli ultimi giorni una collezione di pittori dell'Ottocento, che segnaliamo alla cultura del pubblico per alcune opere di prim'ordine: un veramente grande Mancini, da fare il paio con quello che abbiamo veduto di recente in altra Galleria cittadina, alcuni Signorini, tra i quali uno della prima maniera assai bello, un Carlo Fornara, artista difficile a vedersi, e che crediamo esposto per la prima volta a Trieste: nella collezione attuale, insieme col Morbelli, e più francamente di lui, egli rappresenta l'esperienza divisionista della pittura italiana, non sopravvissuta alla morte di Segantini, che ne fu l'animatore e maestro. Alcuni Morelli, alcuni Irolli, parecchi cose di Fragiacomo, di Emma e di Beppe Ciardi, un Lega, alcuni quadri dei due Palizzi, un acquarello di Cremona e altri dipinti di classe rendono interessante l'esposizione. **b.**

Cassa integrazione dei guadagni agli operai dell'industria lavoranti ad orario ridotto

L'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale richiama la attenzione delle ditte inquadrate presso la Confederazione nazionale fascista degli industriali sulla necessità di produrre tempestivamente la denuncia delle attuazioni degli orari ridotti di cui all'art. 8 del contratto interconfederale del 13 giugno 1941-XIX.

All'uopo, si ritiene opportuno rammentare che le disposizioni di legge in vigore prevedono sanzioni a carico dei datori di lavoro che non adempiono gli obblighi loro derivanti da un contratto collettivo.

Resta in ogni caso stabilito che la Commissione provinciale, costituita a termini dell'art. 2 del Contratto collettivo 29 luglio u. s., è autorizzata a decidere in ordine a denuncie prodotte in ritardo solo, e in via del tutto eccezionale, in questo primo periodo di applicazione del contratto istitutivo della Cassa d'integrazione dei guadagni degli operai lavoranti ad orario ridotto.

Superato tale primo periodo, le domande, tendenti, a conseguire la autorizzazione al pagamento della integrazione di salario, se presentate in ritardo, verranno senz'altro respinte e le ditte responsabili saranno chiamate a rispondere per gli eventuali danni che ne fossero derivati agli operai interessati.

Una conferenza del prof. Kiesewetter dell'Università di Berlino

Il capo della Facoltà per scienze estere dell'Università di Berlino, prof. dott. Kiesewetter, terrà il 5 corrente, nella sala dell'Unione fascista dei commercianti, in via San Nicolò 7, alle ore 20.15, un'interessante conferenza sul tema «Il finanziamento per la rinascita».

La Germania è stata notoriamente il primo Paese del mondo che ha potuto risollevarsi dalla crisi economica che raggiunse il suo culmine nel 1932-33. L'ascesa germanica dopo il 1933 è stata definita a parecchie riprese dalla stampa mondiale e tecnica «un miracolo». Il modo come questo miracolo è stato realizzato sarà illustrato dal dott. Kiesewetter, il quale dopo la conferenza di venerdì, 5 corrente, sarà a disposizione di chiunque vorrà chiedergli degli schiarimenti.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

3 dicembre 1941-XX

NATI	5
MORTI	8
MATRIMONI	8

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO. Felice.

DECESSI (3 dicembre 1941-XX): Ienull ved. Schram Maria Anna, a. 87; Zancan ved. Marchesini Lucia, a. 75; Manzini Claudio, mesi 1; Luin Giovanni, a. 73; Chiastergi Silvio, a. 61; Geda in Pastori Aurelia, a. 42; Sanzin Olga, a. 68; Monti Giglio Mario, a. 9.

MATRIMONI TRASCRITTI: Grion Mario, elettricista con Simoni Orfea casalinga; Ponte dott. Aldo, medico chirurgo con Schiozzi dott. Licia, insegnante media; Furlan Giuseppe, bracciante con Danieli Dorotea, giornaliera; Werthol Mario, impiegato con Cadel Olga, casalinga; Agatini Giordano, commesso con Ciani Marta, casalinga; Ierkic Vittorio, meccanico con Calzi Caterina, casalinga; Vecchiet Giulio, impiegato con Pegan Maria, infermiera; Millo Antonio, cameriere marittimo con Kumar Lidia, sarta.

Festa di Santa Barbara

La celebrazione degli artiglieri, dei genieri e dei vigili del fuoco

Oggi, 4 corr., per iniziativa del Gruppo provinciale artiglieri d'Italia «D. Chiesa» e del battaglione «Trieste» del reggimento genio «Mario Fiore», nella ricorrenza della festa della celeste patrona verrà celebrata nella chiesa del S. Rosario, alle ore 8, una messa in suffragio dei Caduti delle armi d'artiglieria e del genio.

Alla cerimonia sono invitati a partecipare tutti gli artiglieri e genieri in congedo.

Stamane, alle ore 9, l'87.o Corpo dei vigili al fuoco celebrerà la Santa Barbara con una cerimonia che si svolgerà nel cortile della Caserma di Largo Niccolini, ed avrà inizio con la Messa al campo; seguiranno le consegne delle ricompense al valor civile, dei diplomi, delle medaglie al valore atletico, nonchè dei congedi ai vigili che hanno cessato di appartenere al Corpo.

Indi sarà svolto il programma comprendente le varie esercitazioni che si concluderà con una sfilata.

All'adunata presenzieranno tutte le autorità cittadine, con a capo l'Eccellenza il Prefetto.

I familiari dei vigili possono assistere alla cerimonia, ma dovranno affluire alla Caserma prima delle 8.45, poichè in detta ora verranno chiusi gli ingressi.

Rapporti all'Unione professionisti e artisti

Comitato di presidenza

Sotto la presidenza del cons. naz. dott. Filippo Artelli si è riunito il comitato di presidenza dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti. Erano presenti il direttore dell'Unione dott. Angiolo Fabroni, il rappresentante del «Guf», i segretari e commissari dei Sindacati dipendenti e delle associazioni aderenti.

Assenti giustificati i segretari dei Sindacati Belle Arti, dottori in economia e commercio e tecnici agricoli ed i commissari dei Sindacati giornalisti e registi e scenotecnici.

Dopo il saluto al Duce, il cons. naz. Artelli rivolge un fiero saluto ai nostri valorosi combattenti che in Africa ed in Russia combattono con indomito valore ed esalta il leggendario eroismo dei difensori di Gondar, degni della più grande esaltazione da parte di tutto il popolo italiano. Il valore ed i più grandi sacrifici dei nostri meravigliosi combattenti devono imporre a noi tutti il preciso compito di assolvere in pieno i doveri del momento per essere degni di loro. I presenti si associano con un fervido saluto a tutte le Forze Armate.

Il presidente passa poi a trattare varie questioni di carattere organizzativo, dando comunicazione delle disposizioni della Confederazione. Prendono, inoltre, la parola il direttore dell'Unione ed i segretari dei Sindacati farmacisti, avvocati e procuratori, patrocinatori legali e notai.

La riunione quindi si scioglie con il saluto al Duce.

Periti esperti e stimatori

Ieri ha avuto luogo una riunione del Sindacato periti esperti e stimatori, sotto la presidenza del cons. naz. Artelli. Dopo il saluto al Duce, il presidente rivolge un entusiastico saluto ai valorosi combattenti che in questo momento stanno duramente lottando e vincendo contro il nemico, per la grandezza della Patria in Africa e in Russia e rivolge un commosso pensiero a tutti i Caduti.

Il presidente dà poi dei chiarimenti riguardo alla formazione del prossimo Ruolo consiliare dei periti esperti e risponde a vari quesiti che gli vengono sottoposti. Vengono discussi alcuni articoli del regolamento e trattati altri argomenti interessanti gli inscritti.

Alla riunione ha preso la parola il perito Marcello Maras, capitano dell'Esercito, reduce dalla zona di operazioni. La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

Commissioni intersindacali

Sotto la presidenza del cons. naz. Artelli, si sono riunite le commissioni intersindacali tecnica ed economica legale per esaminare particolarmente le questioni interessanti queste categorie.

Gli odierni rapporti all'Unione lavoratori del commercio

Oggi, 4 dicembre, alle ore 19, presso la sede dell'Unione lavoratori del commercio sarà tenuto un rapporto al Direttorio e ai fiduciari aziendali del Sindacato lavoratori del commercio automotocicli, carburanti e lubrificanti. Sarà preparato l'ordine del giorno per l'assemblea annuale del Sindacato che si terrà domani, alle ore 19, presso la stessa sede.

Oggi, alle 19, all'Unione dei lavoratori del commercio sarà tenuto un rapporto al Direttorio e ai fiduciari aziendali del Sindacato lavoratori commercio ferro, metalli e macchine. Si procederà allo studio ed alla discussione dei problemi che formeranno oggetto del rapporto annuale del Sindacato che sarà tenuto il giorno 9 corrente, alle 19, nella stessa sede.

ASTERISCHI

Culla

La casa del concertista concittadino Luciano Gante è stata allietata dalla nascita di un vispo Figlio della Lupa, che si chiamerà Alessandro Romano. A Luciano Gante e alla sua gentile consorte Melitta Havlicek cordiali rallegramenti; al piccolo Alessandro Romano fervidi auguri di ogni bene.

Sindacato geometri. I geometri iscritti al Sindacato che sono disposti a recarsi fuori Provincia sono invitati a rivolgersi presso la

Unione provinciale professionisti artisti di Trieste, via Imbriani, durante l'orario d'ufficio (9-15).

Invito alle famiglie degli ex combattenti richiamati alle armi

La Federazione provinciale Combattenti di Trieste, Casa del Combattente, via 24 Maggio 4, tel. 80-59, invita tutte le famiglie degli ex combattenti iscritti, richiamati alle armi, a comunicare alla segreteria l'esatto indirizzo del congiunto richiamato. Gli uffici della segreteria sono aperti al pubblico dalle 9 alle 12 di ciascun giorno.

Il prelevamento della farina da polenta

La Sezione provinciale dell'alimentazione allo scopo di assecondare il desiderio espresso da parte della popolazione dispone che la farina di granoturco da polenta possa essere prelevata, anche durante il corrente mese di dicembre, senza prenotazione.

La prenotazione per il petrolio nei Gruppi rionali fascisti

Si avvertono tutti gli interessati che le tessere per il petrolio, rilasciate dai Gruppi rionali fascisti per accordi presi con l'Unione provinciale fascista dei commercianti, vengono rilasciate soltanto verso presentazione di un documento di identità.

Si avverte inoltre che la consegna delle tessere verrà chiusa improrogabilmente il giorno 6 dicembre.

Denuncie delle marmellate e delle conserve

L'Unione fascista dei commercianti comunica che entro domani 5 dicembre, debbono essere presentati, debitamente riempiti, i moduli di denuncia, fatta dai grossisti, delle giacenze delle marmellate, conserva di pomodoro e conserve animali.

I moduli si possono ritirare presso gli uffici dell'Unione, stanza via S. Nicolò N. 7.

Prezzi degli olii lubrificanti

La segreteria provinciale della Federazione nazionale fascista degli artigiani comunica che tutti gli art'giani che hanno interesse a prender nota dei prezzi degli lubrificanti stabiliti dal Ministero delle Corporazioni, possono rivolgersi alla segreteria predetta, piazza 3, per avere gli opportuni chiarimenti.

Divieto d'impiego delle castagne nella produzione dolciaria

L'Unione provinciale fascista degli industriali comunica:

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha disposto che a partire dal 25 corrente, sia vietata la fabbricazione dei marroni canditi, l'impiego delle castagne in qualsiasi altro tipo di produzione dolciaria. La vendita della produzione esistente viene consentita fino al dicembre p. v.

Gli spettacoli nei Dopolavoro

Arte varia al «Dimms». Lunedì prossimo, con inizio alle 17.30, avrà luogo al «Dimms», sede A, una interessante serata di illusionismo sostenuta dal prof. Thomas. Prenotazione e ritiro posti in segreteria dalle 16 alle 19.30. Nella sede B, domenica alle 19.30, concerto vocale-strumentale. Prenotazioni in sede, dalle 16 alle 20.

«La serva amorosa» di Goldoni al Ferroviario. Lo spettacolo che i filodrammatici del Ferroviario si apprestano a rappresentare sulle scene del teatro di piazza Vittorio Veneto è certamente fra i più belli che il complesso abbia offerto al pubblico in questo scorcio di stagione. Si tratta de «La serva amorosa» di Goldoni che verrà allestita con particolare cura di costumi e di scene. Protagonista, con paziente bravura dal complesso del Giulio Rolli, i filodrammatici del Ferroviario non mancheranno di soddisfare gli amanti anche sabato sera un grande successo. Lo spettacolo avrà inizio alle 20.30 precise. Il teatro sarà riscaldato. I posti si acquistano in segreteria.

Festa di San Nicolò per i figli dei dopolavoristi al «Crda». Il Dopolavoro dei Cantieri organizza per domenica prossima, con inizio alle 16.30, uno spettacolo dedicato e riservato ai figli dei dopolavoristi, in occasione della festa di S. Nicolò. Verrà rappresentata la fantasia musicale «Voci del bosco», alla quale parteciperanno piccoli e grandi interpreti dell'arte con la collaborazione dell'orchestra ritmica sociale.

Illusionismo al Dopolavoro. Una divertente serata si preannuncia per sabato prossimo al Dopolavoro «Nulla» dove, con inizio alle 18, il prof. Thomas si produrrà nei suoi numerosi scherzi di magia e illusionismo. I biglietti si ritirano presso la sede, via Rossini 4, dalle 17.30 alle 20.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 4 dicembre

Turno Adriatica: Marinai: 219, 220, 221, 223, 224, 226, 227, 230; giovani coperta in I: 40, 41, 44, 45, 46, 47, 48, 49; giovani coperta in II: 31, 32, 33, 34, 35, 38, 39, 40; mozzi coperta: 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35; ingrassatori: 70, 71, 73, 75, 76, 77, 78, 79; fuochisti: 122, 123, 124, 125, 126, 128, 129, 130, 131; carbonai: 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 59; I classe: 28, 54, 56, 57, 58; camerieri II classe: 62, 63; camerieri II classe: 247, 248, 249, 250, 251, 252, 256; garzoni camera in I: 35, 36, 43, 45, 46, 47; garzoni camera: 34, 36, 37, 38, 39, 40, 41; mozzi camera: 68, 69, 70, 71, 74, 75, 76, 77; secondi: 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66; panettieri: 18, 27, 30, 31; 35, 36, 37; giovani cucina: 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53; cucina: 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63.

Chiamate per oggi (ore...)

Turno Adriatica: 4 marinai, 6 giovani coperta, 2 ingrassatori, fuochisti, 2 carbonai.

Chiamate per il lavoro di comandata

Ore 10. Turno Italia e Linee Triestine per l'Oriente.

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

Roosevelt contro l'Europa

[Se] i piani del Presidente dovessero riuscire, il continente europeo diventerebbe preda del bolscevismo con la scomparsa di una millenaria civiltà

Berlino, 3

[...]azione di questi circoli si [...] oggi sulle nuove mano[...]tattorie inscenate dagli [...]mericani in E. O. E' chia[...] osserva, che Roosevelt e [...] se ne ripromettono ri[...] positivi, però è altrettanto [...] che mentre il Presidente a[...] spera di poter riporta[...] successo a buon mercato, il [...] britannico vorrebbe che [...] Uniti si buttassero sen[...] allo sbaraglio. Unico modo [...] per porre il popolo della Re[...] stellata dinanzi al fatto [...] di un intervento armato. [...]rambi fanno il conto senza

Fermezza di Tokio

[...]verno di Tokio è fermissi[...] deciso a battere sino in [...] strada della più rigida in[...]nza. La ripresa delle con[...] a Washington, dovuta [...]mente ad espilcita richiesta [...]erale Tojo, sta segnatamen[...] mostrare che ai Nipponici [...] fissare fin da questo mo[...] responsabilità di eventua[...]plicazioni.

[...]amente il colmo dell'impu[...] osserva nei medesimi cir[...] Roosevelt abbia osato in[...] per tramite di Kurusu [...]cie di ultimatum chieden[...]diate spiegazioni circa la [...] forze giapponesi in Ci[...] abbia indirizzato proprio [...] Londra annunciava lo sta[...]mergenza in tutta la Male[...]chè l'arrivo a Singapore di [...]nte Squadra navale. Le re[...]ilità sono ben definite e il [...] degli Esteri Togo ha cre[...]portuno sottolinearle ag[...] che nessuno potrà im[...] Giappone di raggiungere [...] prefissosi: l'ordine nuo[...] Asia orientale. Lo spiega[...] forze britanniche ha an[...] di un diversivo desti[...] distogliere l'interessamento [...]do demoplutocratico bol[...] dalle vicende belliche nel[...]rica, facendo capire che [...] di operazioni ha un'im[...] del tutto secondaria ri[...] quanto potrebbe accadere

[...] in ogni caso un com[...] Reuter a proposito [...] della Squadra navale [...] a Singapore. [...]lenne promessa fatta or [...] da Churchill — affer[...]genzia londinese — viene [...] mantenuta in parte consi[...] dal fatto che la flotta può [...] dislocata nelle acque del [...] allo scopo di collaborare [...]nte con quella americana [...] forze navali australiane e [...] nell'eventualità di un con[...] Giappone.

[...]ste considerazioni si può [...] dedurre che l'invio del[...] «Principe di Galles» e [...]nità nella Malacca doves[...] non solo come si è ac[...] distogliere l'attenzione [...]roso fallimento dell'of[...] di Cunningham, ma anche [...]care agli occhi di quel ta[...] il fallimento medesimo. [...] un diversivo è stato esco[...] per un uso interno e [...] dallo stesso Chur[...] ha parlato al popolo [...] potenziamento totale e [...] del materiale umano [...] garantire la vittoria

Inglesi nel deserto

[...] mesi fa, ha detto a un [...] il Premier, vi prospet[...] di sangue e di la[...] duro lavoro e di gravi sa[...]tunatamente lacrime e [...] stati versati in misu[...] al previsto. Quanto al [...] e ai gravi sacrifici bi[...]farsi all'idea che il pe[...] è ancora passato». Sen[...] Churchill ha perfetta[...]gione annunciando che [...] sangue sono stati versa[...] inferiore al previsto; [...] questo momento, e cioè [...]uria la battaglia nel de[...] egli può sostenerlo [...] di smentita.

[...] stato dichiarato oggi da [...] fonte militare tedesca, [...] se ne sono visti ben po[...] di battersi per la cau[...] Granbretagna è stato la[...] un volta agli Austra[...] Neozelandesi, ai Sudafri[...] Indiani; qua e là gli In[...] fatto la loro comparsa [...] dei solidi carri ar[...]

[...]desimi circoli politici è [...] di vivissimo interesse [...] dell'organo delle For[...] Ne è autore l'ufficioso [...]lmstrasse, Karl Meger[...] lo spunto dal discor[...]ciato la scorsa settima[...] Ribbentrop in occasione [...] Convegno di Berlino, [...] scrittore afferma a [...]ssa che se i piani d' [...] riuscissero, l'Europa di[...] preda del bolscevismo, [...] migliore delle ipote[...] finire politicamente, [...] ed economicamente [...] un'appendice di un [...] Stati Uniti al quale [...] spirito culturale e

[...] popoli europei hanno [...] in due millenni di sfor[...] di reciproche guer[...] lavoro quella me[...] attività che nonostante [...] i popoli del Conti[...]scono patrimonio co[...] americanizzata. La [...]rebbe la sua posizio[...] E' un'idea somma[...] che un Continente nato e sviluppatosi in grazia del sangue e dello spirito europeo si rivolti contro la Madrepatria e la voglia costringere ad abdicare, la voglia mettere nelle mani del bolscevismo, ostruendo così le fonti di quella linfa vitale dalla quale esso ha vissuto finora e a cui in sostanza non può rinunciare neanche in avvenire.

L'Europa non ha una sua controversia con gli Stati Uniti, non l'ha cercata ma nemmeno intende sottrarvisi e lo può fare con legittima fiducia perchè all'imperialismo americano si frappongono fin d'ora delle barriere ben salde. Vi sono infatti dei limiti militari e politici che dicono a Roosevelt: sin qui e non oltre. Il Continente ha trovato nel suo spazio vitale degli altri principii. Il Tripartito, l'Anticomintern e la collaborazione dei più eminenti Paesi europei hanno creato una barriera che nessuna coalizione può sormontare. Ma c'è di più: con la loro totalitaria ingerenza nelle faccende del resto del mondo, gli Stati Uniti mettono in moto delle forze sulle quali presto o tardi perderanno il controllo. Ciò non solo nel campo della politica estera, ma anche in quello della politica interna. Roosevelt era sceso in campo a suo dire per salvare la democrazia, la concezione americana della vita, la libertà dell'individuo, la religione e l'umanità. Ora è arrivato al punto che egli stesso sta liquidando tutto ciò e trascinando il popolo americano in un gorgo di autodistruzione sociale e politica dei vecchi valori, una distruzione della cui entità non è ancora possibile farsi un'idea.

Il peso di un dittatore

Nessun dubbio che Roosevelt ha voluto e vuole questa guerra per arrivare alla più totalitaria dittatura. Egli si studia ancora di osservare le forme della Costituzione ma questa è già svuotata di ogni contenuto: non è più la Costituzione del popolo americano, ma quella del Presidente Roosevelt. La divisione dei poteri è stata spostata in suo favore. La Suprema Corte il custode della Costituzione è stata da lui così radicalmente epurata e ricostituita con l'insediamento dei suoi fedeli che non ha più nessuna importanza come organo di controllo. Il Congresso si è in parte sterilizzato da sè e in parte è stato condannato all'impotenza dal l'abile gioco presidenziale, ma dove la rinuncia della democrazia americana ha fatto i maggiori progressi è nel settore economico.

Negli Stati Uniti più non esiste un'economia libera. Tutti i rami dell'economia nazionale sono disciplinati e intonati ai concetti rooseveltiani. Tutte le materie importanti sottostanno al controllo statale. Lo stesso dicasi delle materie prime. L'organizzazione commerciale è sotto il controllo statale. Le proprietà private, le macchine, le fabbriche possono venire espropriate. Il controllo dei prezzi è già alle viste. Il diritto dello Stato di disporre della libertà del lavoratori è probabilmente già nel cassetto della scrivania presidenziale. I consiglieri di Roosevelt chiedono sin da ora la standardizzazione di importanti prodotti delle industrie perfino del vestire. Il ministro delle Finanze preannuncia egli stesso un'inflazione. Il debito pubblico aumenta fulmineamente e con esso aumentano le imposte. La struttura economica è sconvolta, la vita economica si trova in uno stato di completa liquidazione. I nuovi tributi fiscali, il rincaro della vita, la mancanza di molti prodotti, le limitazione delle libertà individuali ed economiche, tutto ciò si farà sentire direttamente.

E' certo che l'introduzione del servizio militare obbligatorio, l'intervento statale nelle consuetudini di vita delle masse, il terrorismo morale della propaganda ufficiale provocheranno delle reazioni che Roosevelt ancora non sa come riuscire a dominarle.

L'alleanza col bolscevismo farà il resto. Roosevelt non avrebbe iniziato questo processo di totale liquidazione della democrazia se non avesse l'intenzione di rimanere al potere ad ogni costo e di servirsene dispoticamente, senza riguardo alla durata del suo mandato. Roosevelt non vorrà certo far credere al suo popolo e al mondo che, appena finita la guerra, sarà possibile ritornare senz'altro all'antico nel campo della politica economica e sociale. E' facile prevedere che il popolo americano non potrà e nemmeno vorrà tornare indietro».

Roosevelt — questa la conclusione dello scrittore ufficioso berlinese — sceso in campo per salvare il vecchio ordine, si trova ad averlo distrutto egli stesso con le proprie mani. Gli storici futuri dovranno constatare che egli è stato adoperato dalla storia per eliminare gli elementi superati nelle due ultime grandi Potenze democratiche. Sotto questo aspetto egli sarà stato nelle mani del destino uno strumento che voleva il male, e che invece contro la sua volontà ha fatto il bene. Ciò non annulla tuttavia il fatto essenziale, e cioè che le energie rinnovatrici sono partite dall'Europa e che esse hanno costretto l'America e la Granbretagna ad adeguarsi alle nuove forme di vita. Ciò conferma già oggi che la posizione di comando spetterà alle mani dell'Europa e che l'America non potrà arrestare la guerra di liberazione. Insomma non ci sarà — come ha detto recentemente Hitler — un secolo americano!

Taulero Zulberti

Isolotti dell'arcipelago di Hangoe occupati dai finlandesi

Stoccolma, 3

Dopo un lungo periodo di calma relativa, durante il quale le operazioni militari erano riservate unicamente all'attività e ai servizi di pattuglia, sul fronte di Hangoe vi è stata una ripresa di attività delle truppe finlandesi, attività che per ora ha semplice carattere tattico, ma che al momento opportuno potrebbe riserbare sorprese alla guarnigione sovietica ammassata nella piazzaforte. Reparti finlandesi, con un abile colpo di mano, hanno occupato alcuni isolotti dell'arcipelago di Hangoe, sul quale i sovietici si erano tenuti sempre saldamente fortificati. Nè il Comando superiore nè i corrispondenti dal fronte dànno particolari su questo colpo di mano.

L'artiglieria finnica è stata particolarmente attiva contro le postazioni sovietiche della piazzaforte, colpendo batterie nemiche e magazzini. Si sono notati incendi nella zona battuta dalle violente esplosioni. Una nave trasporto sovietica del tipo «Molotof» è stata colpita e incendiata all'esterno del porto di Hangoe. Dalla costa finlandese si sono notate pure forti esplosioni nelle isole Ogland e Seitsaari, seguite da violenti incendi. L'aviazione finnica ha bombardato efficacemente la ferrovia di Murmansk nel tratto presso Kotykoma. Bombe di grosso calibro hanno centrato in più punti i binari, e un treno militare che vi transitava è stato distrutto. Nella città di Poventsa sono stati colpiti e gravemente danneggiati da bombe aeree i moli e gli impianti all'imbocco del canale Stalin, baraccamenti e magazzini militari.

Su tutto il resto del fronte l'attività dell'artiglieria è stata intensa, e particolarmente sulle rive dello Svir.

Un rompighiaccio russo rifugiatosi nel Bosforo alza la bandiera inglese

Budapest, 3

Si ha da Ankara che la stampa turca ha reso noto che il rompighiaccio sovietico, ancoratosi giorni or sono all'imboccatura del Bosforo, ha issato ieri sera la bandiera britannica. La Legazione inglese, a giustificazione di tale fatto, ha dichiarato che il rompighiaccio è stato acquistato dalla Granbretagna e che nello stesso tempo è stato richiesto alle autorità turche il «nulla osta» per proseguire la navigazione.

Si ha anche notizia di un nuovo incidente russo-turco nel Mar Nero. Due piroscafi che avevano lasciato Istanbul lo scorso giovedì, a causa del maltempo, sono stati costretti a uscire dalle acque territoriali turche, rimanendo comunque lontani dalla costa. I due piroscafi sono stati fermati e perquisiti da alcuni cacciatorpediniere sovietici e rilasciati solo dopo una lunga sosta.

Gli aiuti americani all'Urss
La montagna de le promesse e il topolino della realtà

Nuova York, 3

Da fonte autorevole si apprende che gli impegni assunti dal Governo di Roosevelt circa gli aiuti alla Russia sono rimasti sinora praticamente lettera morta. Soltanto una minima percentuale dei rifornimenti promessi per i mesi di ottobre e novembre è stata spedita. Le cifre non sono rese note ma si apprende per esempio che sono stati spediti appena 4 cannoni antiaerei da 90 mm. anzichè moltepilci dozzine come era stato promesso. L'invio dei rifornimenti è stato ostacolato oltre che dall'ancora scarsissima produzione industriale dovuta in gran parte agli scioperi ed alla scarsezza di naviglio, anche da certi disaccordi esistenti al riguardo fra l'autorità militare americana, il Governo di Washington e il Governo di Londra.

Due altre unità inglesi riparate nei cantieri americani

Washington, 3

I giornali annunciano l'arrivo di due altre navi da guerra britanniche nei cantieri degli S. U. Con esse il numero delle unità della Marina inglese in riparazione nei cantieri americani è salito a 42. Le navi ora giunte sono l'incrociatore «Phoebe», che si trova nel porto di New York, e la corvetta «Clarkia».

La formazione del Governo della Grande Albania
Mustafà Melika Kruja a capo del nuovo Ministero

Tirana, 3

Il Presidente del Consiglio dei ministri, accompagnato dai membri del Governo, è stato ricevuto dal Luogotenente del Re, al quale ha rassegnato le dimissioni del Gabinetto da lui presieduto, considerando compiuta la missione affidatagli oltre due anni e mezzo or sono e per dar modo al Luogotenente del Re di affrontare, attraverso un nuovo assetto degli organi che gli sono preposti, i problemi del nuovo ciclo storico che si è aperto per il Paese con la creazione della grande Albania.

Il Luogotenente del Re, nel prendere atto, ha espresso al senatore Verlaci e ai membri del Governo il suo vivo apprezzamento per i servizi resi al Paese dal primo Gabinetto della nuova Albania, in un'azione di Governo che si è svolta attraverso difficoltà eccezionali, suscitate dagli avvenimenti di un periodo storico che, iniziatosi con il Patto dell'unione, si è concluso attraverso la guerra combattuta anche sul suolo albanese con la liberazione e l'annessione di vasti territori che erano rimasti separati dalla Madrepatria.

Presi gli ordini dalla Maestà del Re Imperatore, il Luogotenente del Re ha proceduto alla costituzione del nuovo Governo, affidando la presidenza al senatore Mustafà Merlika Kruja.

Con Decreto in corso di pubblicazione è creato il Ministero delle Terre Redente per coordinare le iniziative e l'attività degli organi del Governo rivolte ad accelerare l'adeguamento della vita delle nuove terre con quella della Madrepatria. Con altro decreto in corso di pubblicazione il Ministero della Agricoltura e Foreste e quello dell'Industria e Commercio vengono fusi in un unico Ministero dell'Economia Nazionale, la Direzione generale per la stampa, la propaganda e il turismo viene elevata a Ministero della Cultura Popolare.

Il nuovo Governo risulta così composto: Presidenza e Interno: senatore Mustafà Merlika Kruja. Partito fascista albanese: Jup Kazazi. Giustizia: Hasan Dosti. Finanze: Shuk Gurakuji. Lavori Pubblici: Iljas Agushi. Cultura Popolare e interim Istruzione Pubblica: Dhimitri Beratti. Economia Nazionale: Fuad Dibra. Terre Redente: Thair Shtylla. Sottosegretario agli Interni Mark Gjonmarkaj.

Il nuovo Presidente del Consiglio ed i membri del Governo hanno stamane prestato il giuramento di rito nelle mani del Luogotenente del Re.

Con decreto in corso di pubblicazione sono nominati Ministri di Stato: Tefik Mborja, Mally Bushati Kemal Vriomi, Anton Beca, Qazim Koculli; il prof. Ernesto Colly è nominato presidente dell'Istituto di studi albanesi, in sostituzione del sen. Mustafà Merika Krpja.

Con decreto in corso di pubblicazione il consigliere superiore Vincenzo Rocco, è nominato consigliere permanente presso il Ministero dell'Economia Nazionale, conservando l'attuale incarico di commissario per gli approvvigionamenti. Il dott. Nicola Lo Russo Attoma, direttore generale per la stampa propaganda e turismo alla Presidenza del Consiglio dei ministri, è nominato consigliere permanente presso il Ministero della Cultura Popolare.

L'AMMASSO DEI CEREALI
I termini per la consegna con diritto al premio

Roma, 3

Conformemente alle disposizioni date dal Duce e già pubblicate con Decreto del ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, vengono fissate le date nelle quali cessa la corresponsione dei premi di conferimento agli ammassi del grano (lire 30 al quintale) dell'avena, della segale e dell'orzo (lire 16) e delle fave (lire 30).

Tali termini sono i seguenti:

a) 15 dicembre 1941-XX, per il grano tenero e duro, per l'avena e per le fave, nell'Italia settentrionale (Piemonte, Liguria, Lombardia, Tre Venezie, Emilia);

b) 15 gennaio 1942-XX per gli stessi prodotti nell'Italia centrale, meridionale ed insulare;

c) 31 gennaio 1942-XX per l'orzo e per la segale.

Trascorsi tali termini, i produttori potranno continuare i loro conferimenti, senza però aver diritto al premio, fino al 31 dicembre 1941-XX per il grano tenero e duro, l'avena e le fave, nell'Italia settentrionale; fino al 31 gennaio 1942-XX per gli stessi prodotti nell'Italia centrale, meridionale ed insulare; fino al 15 febbraio 1942-XX per l'orzo e per la segale.

Entro questi termini essi dovranno denunciare alla Sezione della cerealicoltura i quantitativi di grano, avena, orzo, segale e fave, che eventualmente intendono trattenere per le semine primaverili, sempre nelle misure all'uopo consentite. Resta inteso che, a semine primaverili ultimate e comunque non oltre il 31 marzo XX, i produttori dovranno conferire agli ammassi le quantità non utilizzate per tale uso.

Dopo le date del 31 dicembre 1941-XX per il grano, l'avena e le fave per l'Italia settentrionale, del 31 gennaio 1942-XX per gli stessi prodotti dell'Italia centrale meridionale e insulare, del 15 febbraio 1942-XX per l'orzo e per la segale e del 31 marzo 1942 per i prodotti residuati dopo le semine primaverili, coloro i quali negli accertamenti che saranno compiuti dagli organi preposti, verranno trovati in possesso degli indicati prodotti in quantità superiori a quelle consentite per i bisogni familiari e aziendali, incorreranno nelle gravi sanzioni penali comminate dalla legge. Si ricorda che per il conferimento agli ammassi è sufficiente la notifica alle Sezioni della cerealicoltura, mediante la compilazione dei bollettini di conferimento, delle quantità pronte per la consegna.

Ricevimenti del Duce

Roma, 3

Il Duce ha ricevuto i consiglieri nazionali Borgomaneri e Dini, rispettivamente presidente e direttore generale della Banca Popolare di Milano, i quali gli hanno fatto una relazione sullo sviluppo raggiunto dall'istituto nell'ultimo decennio, illustrando l'attività svolta particolarmente per la propaganda del risparmio, per l'assistenza sociale ai dipendenti e l'azione di credito nei diversi rami della produzione e offrendogli la somma di lire 500.000 per il gruppo Sansepolcristi. Il cons. Dini, nella sua qualità di presidente della Federazione fascista dei dirigenti delle aziende del credito e dell'assicurazione, gli ha riferito sull'attività sindacale e culturale della Federazione medesima.

Il Duce si è vivamente compiaciuto invitando i camerati Borgomaneri e Dini a proseguire nelle direttive accennate.

L'oscura situazione in Estremo Oriente
L'Australia sul piede di guerra
Il doppio gioco di Washington: mentre proseguono le conversazioni le Potenze del gruppo A.B.C.D. intensificano i preparativi

Tokio, 3

L'Asahi e gli altri giornali si occupano della situazione del sud-ovest del Pacifico dando particolari dei preparativi di guerra dei Paesi del gruppo chiamato A. B. C. D. Essi rilevano la contraddizione esistente nel contegno degli Stati Uniti i quali mentre continuano le conversazioni preparano l'accerchiamento del Giappone.

L'Ufficio informazioni del Governo ha reso noto che il Giappone non è stato fino a questo momento ufficialmente informato della richiesta di Roosevelt di avere spiegazioni sui concentramenti militari giapponesi in Indocina. Nel frattempo la stampa nipponica ha intensificato le argomentazioni critiche sulla politica degli Stati Uniti in Estremo Oriente ed è pressochè unanime nell'affermazione che il successo o il fallimento delle conversazioni di Washington dipenderanno interamente dall'atteggiamento degli Stati Uniti.

Informazioni da Hongkong del giornale *Asahi Shimbun* dicono che tutti i residenti giapponesi in quella colonia britannica si accingono a rimpatriare all'infuori dei rappresentanti consolari e di pochi altri impiegati di attività indispensabili.

Si ha da Bangkok: Un esponente dei locali circoli giapponesi meglio informato ha dichiarato che la guerra nell'E. O. sarà possibile se gli Stati Uniti e l'Inghilterra non accetteranno la concezione giapponese dell'ordine nuovo in Asia orientale aggiungendo che il Giappone non desidera affatto la guerra: «Così lo scoppio di essa dipenderà esclusivamente dall'atteggiamento di Washington. Roosevelt parla troppo, mentre il Giappone si mantiene quieto!». Ha detto poi a mo' di conclusione che l'atteggiamento ostile alla Tailandia assunto di recente dalla stampa nipponica è conseguenza di «malintesi», non negligendo però l'insoddisfazione del Giappone per l'atteggiamento nippofobo assunto da alcuni giornali tailandesi. Ha infine ripetuto che i concentramenti di Forze armate nipponiche nell'Indocina meridionale ha finalità diverse da una qualsiasi minaccia alla Tailandia nei riguardi della quale anzi il Giappone ha la precisa intenzione di aiutarla a riconquistare i territori perduti. Subito dopo ha però ammonito che «qualora la Tailandia fraintenda l'atteggiamento nipponico ogni assistenza potrà esserle negata».

Cinque soldati sovietici armati hanno varcato la frontiera del Manciukuò, a circa 40 km. est da Tung Kiang, nel settore orientale del confine sovieto-manciuriano. I Giapponesi hanno aperto il fuoco, uccidendo due dei soldati sovietici. Gli altri sono quindi fuggiti. Il portavoce dell'Armata di Kwantung ha dichiarato che cinque soldati sovietici armati hanno varcato martedì alle ore 10, la linea di demarcazione della Manciuria nei pressi di Bugpau.

Il Governo del Manciukuò ha protestato presso il Consolato generale dell'Unione sovietica a Charbin per la violazione.

"L'Oceano Indiano è una polveriera,,

Stoccolma, 3

Il ministro della Marina australiano, secondo un dispaccio giunto all'*Allehanda*, in un suo discorso ha dichiarato che l'Oceano Indiano è diventato una polveriera ove basta una scintilla per provocare un'irreparabile catastrofe. Inglesi e Americani — egli ha detto — non debbono sottovalutare la forza del Giappone. Le loro flotte debbono affrettare i propri armamenti per essere in grado di sostenere un eventuale scontro.

Il Gabinetto di guerra si riunisce oggi a Melbourne

Washington, 3

I giornali hanno da Camberra secondo notizie provenienti da fonti attendibili che il Governo australiano sarebbe assai preoccupato per la situazione del Pacifico. Il Gabinetto riunito straordinariamente avrebbe inviato al Governo britannico un messaggio nel quale è fissato il punto di vista dell'Australia sulla situazione. Durante la riunione i ministri non avrebbero nascosto la loro impressione che essa si sia in questi ultimi giorni notevolmente aggravata.

Il Primo ministro Curtin, dopo aver detto che le forze marittime ed aeree australiane sono state considerevolmente aumentate e che l'Australia si considera sul piede di guerra, ha annunciato che la riunione del Gabinetto di guerra indetta per domani giovedì, invece che a Camberra sarà tenuta a Melbourne.

Si ha da Singapore che il generale Blamey, comandante in capo delle forze australiane del medio oriente, è giunto colà dall'Australia per conferire con i capi militari locali.

I pericoli del conflitto

La situazione del Pacifico preoccupa notoriamente gli Americani per le condizioni in cui una guerra in questo mare metterebbe la flotta americana dell'Atlantico. Parlando a Norfolk, nella Virginia, il sottosegretario alla Marina Bard, ha premesso che il pericolo di una guerra nel Pacifico è molto grave. E' per tale motivo che gli Stati Uniti accelerano il loro programma di costruzioni navali, poichè la Marina statunitense non sottovaluta in alcun modo la potenza di quella giapponese ed intende prepararsi ai compiti più gravi nel caso di un conflitto. La situazione della Marina inglese dà pure evidentemente da pensare ai dirigenti navali americani, che non ne ignorano la gravità.

«La Marina americana — ha detto Bard — sa bene inoltre che la flotta britannica non è invulnerabile ma che sta di fronte ad un nemico potente e soffre continue perdite. Ne sia prova fra l'altro il gran numero delle navi da guerra britanniche che giungono nei porti degli Stati Uniti per riparazioni».

Nei circoli meglio informati è stato ripetuto oggi che il ritiro delle truppe nipponiche dall'Indocina francese e dalla Cina sono preliminari essenziali di qualsiasi regolamento pacifico della situazione in Estremo Oriente, aggiungendo che gli Stati Uniti insistono perchè le Forze armate nipponiche in Indocina siano ridotte al numero specificato nell'accordo tra i Governi di Tokio e di Vichy della primavera scorsa e che si dice fossero in origine di 70 mila uomini. Le fonti americane anzidette dicono che il Giappone ha attualmente dislocati più di 100 mila soldati nell'Indocina francese.

Nuove spese per il riarmo

La Giunta del bilancio della Camera dei rappresentanti ha approvato 8243 milioni di dollari di crediti supplementari per la difesa e il riarmo, con il quale le forze organiche dell'Esercito dovrebbero essere portate a due milioni di uomini. Le spese straordinarie per le Forze armate saliranno così a 68 miliardi di dollari e cioè al doppio della spesa sostenuta dagli Stati Uniti durante la partecipazione all'ultima guerra mondiale. Contemporaneamente sono state pubblicate le dichiarazioni rese da diverse personalità durante le sedute segrete della Giunta nei giorni scorsi.

Un deponente ha dichiarato che le forze navali americane si stanno preparando per una «guerra lunga». La Giunta nella sua relazione ha poi specificato che con un Esercito di due milioni di uomini sarà necessario e possibile con i fondi supplementari anzidetti portare le Divisioni corazzate da 6 a 8. Gli stessi crediti oggi approvati poi serviranno a mantenere 160 mila uomini nelle Filippine in pieno assetto di guerra e ad acquistare armi e materiali speciali che l'Asse già possiede in quantità adeguate, ad armare i piroscafi mercantili che entreranno nelle zone di guerra marittima, a raddoppiare la capacità di determinati settori di produzione bellica, a costruire aeroporti adatti per i moderni aeroplani, a convertire 30 transatlantici in navi portaerei ed altro. Per l'armamento dei piroscafi mercantili è previsto dalla Giunta che esso potrà essere ultimato entro il 1943.

La Giunta ha particolarmente illustrato la necessità che le Forze armate abbiano armi e mezzi speciali che l'Asse già possiede in grande quantità, i quali vanno dai carri armati ai mezzi anticarro e ai veicoli corazzati di varia specie necessari alla guerra moderna. Anche il completamento di questo programma è previsto per la fine del 1943. Dagli atti della Giunta è infine risultato che gli Stati Uniti, pur avendo stanziato fondi per dotare le Forze armate di 25.800 aeroplani, questi in concreto ne posseggono ora appena 3600. Il Governo infine aveva chiesto l'autorizzazione a trasferire all'ente dei prestiti e affitti qualsiasi quantità di armi e materiali dell'Esercito e della Marina, ma la Giunta ha limitato tali trasferimenti a un valore massimo di 500 milioni di dollari.

Quattro Unioni sindacali a Ravenna nell'Ohio hanno ordinato lo sciopero ai loro iscritti occupati nelle locali fabbriche di munizioni. La produzione di munizioni e incaricamento di proiettili di artiglieria hanno così subito fortissime riduzioni.

Una squadra navale inglese giunta a Singapore

Sciangai, 3

E' giunta nella rada di Singapore una Squadra navale britannica di rinforzo, capeggiata dalla corazzata «Prince of Wales».

In circoli militari stranieri è diffusa la notizia, proveniente da Saigon, che i Giapponesi stanno concentrando forze meccanizzate di rottura nella Cina meridionale tra cui carri armati leggeri monoposti speciali. I trasporti militari nipponici nella scorsa settimana hanno sbarcato in quella base soltanto materiale di vario genere e pochissime truppe.

Una smentita di Vichy

Vichy, 3

Rispondendo ad una questione posta da un giornalista straniero alla conferenza della stampa circa l'asserzione di Roosevelt secondo la quale le truppe giapponesi attualmente in Indocina avrebbero già superato il contingente accordato dal Governo di Vichy, è stato dichiarato: «I contingenti giapponesi attualmente stazionanti in Indocina non oltrepassano di un sol uomo il numero previsto dagli accordi. Su tale argomento il Governo di Vichy ha mantenuto il suo punto di vista».

Il Vicepresidente del Consiglio ammiraglio Darlan poco prima di mezzogiorno è partito per Parigi in treno speciale in relazione con i negoziati franco-tedeschi che a quanto sembra saranno sollecitamente iniziati in conseguenza dell'incontro di Pétain con il Maresciallo Göring di alcuni giorni or sono. Corre voce che Darlan durante il suo soggiorno a Parigi possa fare delle pubbliche dichiarazioni sulla politica francese dopo l'incontro del Capo dello Stato francese con Göring.

I Buoni del Tesoro 1950
I premi minori delle Serie 18.a e 19.a

Roma, 3

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 febbraio 1942-XX per le serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 febbraio 1950-XXVIII appresso indicate:

Serie 18.a: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 1.106.845 e 1.902.660.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 495.632, 1.199.845 1.207.192 e 1.522.002.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni:

48.324	72.208	83.400	179.595
269.704	285.180	385.909	404.293
417.233	522.660	605.485	646.247
652.229	692.333	717.346	732.727
795.762	799.266	809.278	866.516
935.398	955.066	988.775	1.020.321
1.032.552	1.091.908	1.120.556	1.252.660
1.312.655	1.399.360	1.404.807	1.414.307
1.457.201	1.469.311	1.472.455	1.509.069
1.536.832	1.645.789	1.661.475	1.681.822
1.706.229	1.707.170	1.757.218	1.839.446
1.844.712	1.895.950	1.907.489	1.948.789
1.952.236	1.969.055		

Serie 19.a: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 6.903 e 209.770.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 341.891 993.717 1.555.247 e 1.855.850.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni:

10.728	15.081	37.902	89.973
132.870	166.437	202.976	254.981
450.461	567.875	609.714	642.957
668.533	698.816	718.892	781.612
822.362	844.277	846.401	903.038
906.633	909.790	915.412	945.829
1.008.301	1.028.640	1.050.717	1.057.640
1.153.427	1.188.313	1.188.915	1.311.508
1.363.614	1.465.672	1.494.596	1.505.221
1.541.972	1.564.287	1.608.686	1.621.647
1.628.811	1.721.475	1.735.819	1.741.236
1.764.376	1.811.158	1.885.756	1.958.161
1.962.142	1.981.811		

Soprapremi per chi consegnerà tempestivamente la lana usata

Roma, 3

Il Ministero delle Corporazioni, allo scopo di stimolare la messa a disposizione delle Forze armate della maggior quantità possibile di lana usata ex materassi, ha consentito che, fermi restando i prezzi già stabiliti, si liquidino a coloro che consegneranno la lana al Consorzio italiano commercianti lane nazionali o ai suoi incaricati, i seguenti premi: lana fina, lire 12 al chilo; lana ordinaria, lire 14 al chilo. Tali premi avranno vigore sino al 31 gennaio 1942.

La riduzione del prezzo dei carburanti per uso agricolo

Roma, 3

A modifica delle disposizioni precedentemente emanate, il Ministero delle Corporazioni ha stabilito che, con decorrenza dal 16 corrente, i prezzi di vendita della miscela agricola benzina, dell'alcole, del petrolio alcole e del gasolio agricolo, vengano ridotti alla cifra unica di lire 205,30 al quintale per tutti i depositi, per merce resa in fusti senz'altro aggravio.

La superba esecuzione del "Requiem,, di Mozart in Santa Maria degli Angeli

Roma, 3

Dopo la «Messa verdiana», eseguita, a cura dell'«Eiar», lo scorso anno nel quarantennio della morte del sommo Maestro italiano, lo stesso Ente ha voluto quest'anno ricordare l'altro genio della musica universale; Wolfango Amedeo Mozart, a 150 anni dalla fine della sua vita terrena, organizzando una speciale audizione del «Requiem» del sommo maestro tedesco. E come già era stato fatto per la «Messa», anche il «Requiem» è stato ambientato nella severa e solenne cornice del tempio michelangiolesco alla Terme di Diocleziano. La basilica di S. Maria degli Angeli, è veramente degna di accogliere, nel suo mirabile e secolare complesso architettonico, la mirabile e secolare opera del genio di Verdi ieri, del genio di Mozart, oggi.

L'esecuzione del «Requiem» è stata pari alla sua grande importanza nel settore della cultura musicale di tutti i tempi e adeguata, in tutto, al nome, e all'opera che si volevano celebrare. Il maestro Victor de Sabata è stato l'animatore classico di un'eccellente orchestra composta di ben 160 professori. Sotto la sua bacchetta precisa, ferma, di gran polso, i suoni hanno reso — al dettaglio minutissimo della partitura — tutta la svariata trama musicale del «Requiem», con sottile, lucido e squisito senso di quella caratteristica spiritualità che la pervade dal principio alla fine. Le parti principali sono state sostenute da un quartetto vigoroso e superbo di voci: Maria Caniglia, Ebe Stignani, Beniamino Gigli e Tancredi Pasero, che hanno gareggiato in limpidezza, in sentimento ed in efficacia canora. La massa corale, istruita dai maestri Costantini ed Erminero, ricca di 300 elementi, ha poderosamente contribuito al felice successo dell'esecuzione, offrendo la sua voce possente da sola e a sostegno delle quattro parti.

Imponentissimo il pubblico che ha assistito all'avvenimento eccezionale. La basilica ne era tutta colma, insieme a una folta e simpatica rappresentanza di soldati italiani e tedeschi, oltre 800, tra cui valorosi feriti e mutilati di guerra. Nelle primissime file di poltrone avevano preso posto la Principessa Mafalda d'Assia, la Principessa Iolanda, contessa di Bergolo, la Duchessa di Genova, i Duchi di Ancona, il Duca di Bergamo, il Principe Giorgio di Baviera, i ministri Teruzzi, Bottai e Pavolini, l'Ambasciatore del Reich von Mackensen, l'Ambasciatore del Giappone Horikiri, vari membri del Corpo diplomatico e una eletta schiera di autorità e gerarchie

Un concerto a Lubiana per le Forze Armate

Lubiana, 3

Il Dopolavoro provinciale ha organizzato nel pomeriggio di ieri un primo concerto per le Forze armate dislocate a Lubiana, con la partecipazione della locale orchestra dell'Eiar e di artisti del Teatro nazionale. Si sono inoltre esibiti alcuni artisti che indossano ora il grigio verde. La grande sala del Dopolavoro era gremita di militari del Presidio e di numerosi ufficiali con a capo il generale comandante della Divisione. Il concerto è stato iniziato con l'esecuzione dell'inno «Giovinezza» ascoltato sull'attenti, dopo di che l'orchestra, diretta dal maestro Sijanec, ha eseguito un brano della «Semiramide» del Rossini e successivamente molti altri brani lirici. Alla fine un balletto dell'Opera di Lubiana ha eseguito alcune danze che sono state applaudite dagli spettatori.

ULTIME DI SPORT

PUGILATO

Sergo batte Bonanomi

Fiume, 3

Come nelle grandi adunate dello sport fiumano, anche stasera il Teatro Fenice presentava il tutto esaurito per la grande manifestazione pugilistica indetta e organizzata con ogni cura dalla Società pugilistica fiumana. La riunione è stata aperta da una serie di incontri dilettantistici, che si sono risolti con la vittoria dei pugili fiumani su quelli di Pesaro, Genova e Padova.

Nell'incontro fra professionisti medio leggeri, il fiumano Barcovich ha riportato una bella vittoria su Riboldi di Monza. Ulderico Sergo, in un incontro avvincente, ha sconfitto l'ex campione d'Italia Bonanomi. Ecco il dettaglio tecnico della serata:

Professionisti: pesi medio leggeri: Barcovich di Fiume, chg. 65.400 batte Riboldi di Monza, chg 66, ai punti dopo otto riprese; pesi gallo: Sergo di Fiume, chg. 53.800, batte Bonanomi di Lecco, chg. 55, ex campione d'Italia, ai punti dopo dieci riprese.

STENODATTILOCONTABILE
Corsi accelerati diurni-serali
CONTABILITA': 3 mesi
DATTILOGRAFIA: 3 mesi
STENOGRAFIA: 6 mesi
SCUOLA ENENKEL
VIA BATTISTI 22, telefono 5809

CALLI
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO SPARISCONO INFALLIBILMENTE
RYA
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3
DEPOSITO FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 24-50 Valdirivo 29. 15.30-18 25394

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref 3313-10554 A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Ricevo: 11 7 19.30
Le signore in sale separate
VIA S. CATERINA n. 3 - Telef. 22977

CRONACA DI TRIESTE

Giornata della Madre e del Fanciullo

I premi di natalità
istituiti dal Comune e dalla Provincia

Il 24 corr., in occasione della Giornata della Madre e del Fanciullo, saranno consegnati 5 premi di natalità da lire 600 ciascuno e 130 premi di natalità da lire 250 l'uno, istituiti dal Comune.

Ai premi di lire 600 possono concorrere i coniugi che: siano sposati da non più di cinque anni, sieno dimoranti nel Comune da almeno tre anni ininterrottamente abbiano un reddito mensile netto accertato, a criterio insindacabile della to non superiore alle mille lire, ab. amministrazione comunale valutabiano tre o più figli legittimi, l'ultimo dei quali nato fra il 16 dicembre 1940-XIX ed il 15 dicembre 1941-XX.

Ai premi di lire 250 possono concorrere genitori che: sieno iscritti nell'elenco dei poveri del Comune per l'anno 1941, che abbiano denunciato la nascita di un figlio legittimo avvenuta tra il 16 dicembre 1940-XIX e il 15 dicembre 1941-XX e i genitori che sebbene non iscritti nell'elenco dei poveri del Comune sieno disagiati, risiedano da almeno tre anni ininterrottamente in questo Comune ed abbiano denunciato la nascita di un figlio legittimo avvenuta tra il 16 dicembre 1940-XIX e il 15 dicembre 1941-XX.

Oltre alla legittimità della nascita sono condizioni per il conferimento per i premi sopra indicati, che il figlio sia in vita il 20 dicembre 1941-XX, non sia, a sensi di legge, di razza ebraica e che per la stessa nascita non sia stato liquidato o non spetti altro assegno o premio di natalità da altra parte.

Il conferimento del premio maggiore esclude da quello del premio minore.

Le domande su carta libera con l'indicazione del premio cui si concorre dovranno essere presentate entro le ore 12 del 17 dicembre p. v. al Municipio (Ufficio VI - stanza n. 107) corredate dai seguenti documenti:

Per i premi di lire 600: della situazione di famiglia con l'indicazione della residenza ultratriennale a Trieste. Per i premi di lire 250: della conferma d'iscrizione nell'elenco dei poveri rispettivamente del certificato di povertà e della situazione di famiglia con l'indicazione della residenza ultratriennale a Trieste.

In tutti i casi dovranno essere indicati nella domanda la professione del richiedente, il suo datore di lavoro e dovrà essere dimostrato con una dichiarazione dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale che i genitori non hanno diritto di percepire, ai sensi di legge, l'assegno di natalità da parte del predetto Istituto.

La Provincia, per dare espressione alla propria politica demografica, ha divisato di assegnare, in occasione della celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo, che, come è noto, avrà luogo il 24 dicembre, un adeguato numero di premi di natalità a coppie di coniugi residenti nell'ambito del territorio provinciale e che avranno avuto nel 1941 il quinto o il sesto figlio.

Requisito fondamentale per la concessione è la buona condotta morale e politica dei coniugi.

Il richiamo alle armi del marito e la sua iscrizione al P. N. F. prima, e quella ad una delle altre organizzazioni del Regime, poi, è titolo di preferenza.

Le segnalazioni relative alla coppia prescelta, corredate di tutti i documenti atti a comprovare il matrimonio, la situazione di famiglia, la condotta morale e politica dei coniugi, il richiamo alle armi del marito e la di lui iscrizione al P. N. F. o ad un'organizzazione del Regime, dovranno pervenire improrogabilmente alla Provincia non oltre il 15 dicembre p. v.

Investito da un autotreno

L'ottantenne Antonio Klun, abitante in via Giulia 26, mentre stava passando ieri sera per la via Rismondo è stato investito da un'autotreno ed ha riportato delle sospette lesioni ossee al piede destro. Più tardi il Klun è stato accolto nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena con prognosi di quattro settimane.

Incendio di sterpaglia

Verso le 16.30 di ieri, nei pressi di Poggioreale s'è sviluppato un incendio di sterpaglia che si è esteso per circa 20.000 metri quadrati. Sul posto sono accorsi prontamente i vigili del fuoco. Alle 19 le fiamme sono state domate.

Lo scivolone d'una bimba

La piccola Maria Sossi, di 5 anni, abitante in Gretta Serbatoio 498, è caduta ieri accidentalmente nella abitazione riportando la frattura dell'omero destro. Accompagnata più tardi dalla madre all'ospedale Regina Elena, la bimba, dopo essere stata giudicata guaribile in non meno di quattro settimane, è stata accolta nella prima divisione chirurgica.

Cade e si frattura un polso

Nello scendere ieri le scale di casa, la portinaia Maria Pelaso, di 38 anni, abitante in via Giulia 11, è caduta a terra ed ha riportato la frattura del polso destro. Presentatasi all'ospedale Regina Elena, la donna è stata dichiarata guaribile in circa quattro settimane.

Infortuni sul lavoro

Nella giornata di ieri, il capo meccanico Mario Pisani, di 48 anni, abitante in via Schiaparelli 4, mentre stava lavorando in un'officina di S. Andrea, è stato investito alla cornea dell'occhio destro da una scheggia di ferro, riportando delle ferite guaribili in circa tre settimane. E' stato medicato all'ospedale Regina Elena.

— Un altro incidente sul lavoro è avvenuto ieri al molo Fratelli Bandiera. Il carpentiere Aldo Comin, di 19 anni, abitante in via dell'Industria 36, ha riportato accidentalmente delle ferite alla dita della mano destra. Se la caverà in circa una diecina di giorni.

Bastonature. Il quarantaduenne Silvio Blasizza, bastonato l'altro giorno da un individuo, informa che è stato malmenato da uno sconosciuto preso dai fumi del vino e non da un conoscente, come già pubblicato.

"L'Astrologo,, per il 1942

L'interessante e utile calendario familiare «L'Astrologo» per l'anno solare 1942 vede in questi giorni la luce per cura di Adolfo Peterlin e si presenta in veste di guerra, cioè con un numero di pagine ridotto, ma contiene ugualmente un cospicuo numero di notizie dilettevoli e di pratica utilità nonchè un variato assortimento di rubriche che lo faranno, come per le annate precedenti, ricercato e consultato da tutti. Dopo un estesissimo calendario, ricco di indicazioni meteorologiche e di varie indicazioni d'ogni genere, il libretto contiene un «Calendario del frutticoltore», l'elenco dei Santi e loro ricorrenza, un vasto studio corredato da illustrazioni su «L'influenza astrale» dell'astrosofo Odilo Chiarutti-ni, direttore dell'Istituto Astrofisico Italiano, nonchè un ricco capitolo di consigli utili per le massaie «pensando di far cosa gradita - assente l'editore — in particolare alle mie lettrici che nelle attuali contingenze troveranno in essi prezioso ausilio nella risoluzione dei quotidiani e, se pur piccoli, importanti problemi di economia domestica. Il libretto, al quale è allegato un simpatico omaggio, si trova in vendita presso librai e cartolerie al prezzo di lire 3.50 o presso l'editore Adolfo Peterlin, Trieste, via Roma n. 23.

TEATRI E CONCERTI

"Il mandriano di Longwood,,
di Alberto Donini, stasera al Verdi

Stasera la Compagnia Donadio-Carli rappresenterà per la prima volta in Italia «Il mandriano di Longwood» tre atti e sei quadri di Alberto Donini. Longwood è il luogo di S. Elena ove morì Napoleone. L'azione della vicenda è riportata al 1818-1821, gli anni ultimi dell'esilio di Bonaparte che sarà impersonato da Giulio Donadio. L'attesa per questa novità è molto viva, sia per il fascino della rievocazione del grande Corso, sia per la figura dell'autore che ha dato al teatro opere di meritato prestigio e nobiltà. La regia è di Giulio Donadio. L'autore presenzierà alla rappresentazione.

«Alta chirurgia» di Gerardo Jovinelli è una tra le più significative e sostanziose commedie apparse in questi ultimi anni sulle nostre scene. Essa dibatte l'antico problema dei rapporti tra marito e moglie sfiorando temi di libertà morale e di rinascita spirituale nell'amore attraverso l'evasione della donna dalla schiavitù della casa maritale ma questi temi non sono nuovi, nè il modo con cui l'autore li prospetta è nuovo. Il significato e la sostanza della commedia, a parte il fatto sensazionale dell'atto operativo compiuto dal marito sul corpo dell'amante della propria moglie risiedono nella solidità della costruzione, nell'acutezza dell'indagine, nella scaltrezza degli sviluppi teatrali, e massimamente nel modo con cui è impostato e risolto un problema che investe il coniugato nella sua base costitutiva cioè nella sua essenza morale. Giulio Donadio, si sa, è stato ed è tuttora di questa commedia un interprete di ricche risorse, di calda e schietta semplicità, e Laura Carli anche ieri sera ha recitato con intelligente finezza ed espressione, dando tratti drammatici assai vivi al secondo atto. La Brignone, il Colli e il Mastrantoni, il Sivieri e il Carloni diedero belle prestazioni alle loro parti. Molti, calorosi e insistenti gli applausi.

"La Settimana di San Nicolò,,
al Filodrammatico

Proseguono con grande successo al Filodrammatico le repliche del fantasioso spettacolo «Nel paese delle bambole» presentato dalla Compagnia Angelo Cecchelin per la delizia del mondo grande e piccino, in occasione della «Settimana di San Nicolò» col seguente programma: «Giardino d'infanzia» per il Balletto Triestino dell'Opera, «Il gatto in cantina» per il Trio Negrini, «Carletto e Nerina» duetto grottesco per Jole Silvani e Cecchelin, «Valzer delle pupe» per il Balletto, «La cicala e la formica» fiaba musicale per Enrichetta Vicich, «Biancaneve e i sette nani» per Jole Silvani, il Trio Negrini e il balletto, nonchè «La fis'ciada final per tutta la ganga». Precede la commedia in due quadri di Giuseppe Taucer «Filomena la striga». Sullo schermo: «Barbablù» con Lilia Silvi, Nino Besozzi e Umberto Melnati.

Oggi debutta al Rossetti
la Compagnia di riviste Vebari

Da oggi, giovedì, negli avanspettacoli del Politeama Rossetti svolgerà una serie di rappresentazioni la Compagnia di riviste Vebari, della quale fanno parte gli artisti Franco Vebari, Ivana Montalto, Maria Dosia, Margherita Rocco, Fina Torti, Edith Thiele, Nando Galliani, Italo Benatti, Umberto Gagnolini, Ugo Mensitieri, Fina e Tieri nonchè il «Balletto Universale».

Sullo schermo, l'«Europa Film» proietterà «La notte dell'incendio».

TEATRO COMUNALE
"GIUSEPPE VERDI,,
Ultima Rappresentazione della Compagnia
DONADIO - CARLI
QUESTA SERA
Il mandriano di Longwood
di Alberto Donini
1.a Rappresentazione in Italia

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Comp. Donadio-Carli. 20.30 «Il mandriano di Longwood», di A. Donini (novità).
ROSSETTI. «La notte dell'incendio» e Comp. Riviste Vebari. Orario: I 16.15, II 19, III 21.45; ult. var. 20.45.
NAZIONALE. 15.30, 17, 18.30, 20.10 e 21.50: «Il giardino dell'oblìo», con Charles Boyer e Marlene Dietrich.
EXCELSIOR. «Il cavaliere senza nome», Amedeo Nazzari, M. Lotti. Segue: «La battaglia della Moscova». Inizio spett. 15, 16.30, 18.55 e 21.20.
PRINCIPE. 16: «Delitto nella tempesta», giallo poliziesco. Luce: «La battaglia della Marmarica».
FILODRAMMATICO. 15: A grande richiesta: «Barbableu», Lilia Silvi; Cecchelin in grande programma per Settimana S. Nicolò: «Nel paese delle bambole» e «Filomena la strega».
FENICE. 15.45, 17.30, 19.30 e 21.30. «L'amante segreta», con A. Valli, F. Giachetti, O. Valenti.
ITALIA. 15.30: «Una ragazza allarmante», brio indiavolato, con Joan Blondell. Ultimo giorno.
REGINA. 15.30: «La maschera di Cesare Borgia», intrighi e passioni, con O. Valenti, E. Glori.
IMPERO. 16: «Capriccio di un giorno» una simpatica ripresa dell'Universal con James Dunne e Misha Auer.
REALE. 15.30: «Süss l'ebreo», un film colossale, spettacolare.
GARIBALDI. 15.15: Ultime repliche: «Luce nelle tenebre», con Alida Valli e Fosco Giachetti. Successone.
MASSIMO. 15.30: «Il bravo di Venezia», violento contrasto di passioni Rossano Brazzi, Paola Barbara.
NOVO CINE. 15.30: «Senza cuore», con Marie Glory, un film che interessa e commuove.
MODERNO. 16: «Tutto per la donna», Junie Astor. Imm.: «Ohm Krüger».
ODEON. 15.30: «Scarpe grosse», con Amedeo Nazzari e Lilia Silvi.
SAVOIA. 15.30: «La voce nella tempesta», Merle Oberon e L. Oliver.
ARMONIA. 15.30: «Una romantica avventura», A. Noris, G. Cervi. Varietà.
POPOLO. 15.30: «Fiori senza primavera», vita, amori, gloria di Giovanni Strauss e «Pericolo all'ovest».
AZZURRO. 15.30: «Il prezzo del piacere», John Boles e Nancy Carroll.
RADIO. 15.30: «L'agonia di una stirpe», interess. e «Birillo petroliere».
VITTORIA. 16: «Una moglie in pericolo», Marie Glory e Antonio Centa.
CENTRALE. 15.30: «I gangsters del Texas», John Wayne. Segue comica.
ADUA. 15.30: «La casa abbandonata». Segue: «Frenesia di danze».
VENEZIA. 15: «Recluse». Vjn Cahoon. «Quando la vita è romanzo».
CARDUCCI. 15: «E' sbarcato un marinaio», con A. Nazzari, e «Vortice».
BELVEDERE. 15.30: «Sposiamoci in otto». Segue: «Ridolini doganiere».

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: seralmente concertino dalle 19.30 in poi.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55) Taverna all. Vi divertirete. Concerto.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Ambiente divertente, gaio.
TAVERNA 3 PORCELLINI. Foscolo N. 28, tel. 90184: Concertino. Vi divertirete.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420.2 - kC/s 713 e m. 245.5 - kC/s 1222). Ore 20.40: «Strapaese», quintetto di fisarmoniche, esecutori: Michele Corino, Felice Abriani, Glauco Masetti, Luigi Casasco, Mario Loschi. Ore 21: «Nembo», rappresentazione in 4 tempi, testo e musiche di Massimo Bontempelli, regia di Alberto Casella. Ore 21.45: Selezioni di operette dirette dal m.o Petralia. Ore 22.30: Complesso italiano caratteristico diretto dal m.o Prat.

Concerto al Dop. «Crda» di Monfalcone rimandato. Il preannunciato concerto che doveva aver luogo questa sera al Dopolavoro del Cantiere di Monfalcone è stato rimandato ad altra data.

RADIO — 4 dicembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420.8, 491.8, 524.5): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine medio. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Canzoni in voga. 13.15: Concerto. 14.15: Trasmissione scambio dalla Germania. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Concerto scambio italo-brasiliano. 19.40: Coro di voci bianche dell'Eiar. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 524,5): «Strapaese», quintetto di fisarmoniche. 21: «Nembo», rappresentazione in quattro tempi, testo e musiche di Massimo Bontempelli. 21.45: Selezioni di operette dirette dal m.o Petralia. 22.30: Complesso italiano caratteristico.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Trio Ambrosiano. 12.35: Musica varia. 13.15: Musica operettistica. 14.25: Complesso italiano caratteristico. 16: Da Roma: «Requiem» per quattro voci soliste, coro, organo e orchestra di W. A. Mozart, maestro direttore: V. De Sabata. 20.40 (onda m. 230,2): «Trilli è grande», scena di Mario Ortensi. 20.55: Piccolo coro femminile «Arnaldo Mussolini» di Torino. 21.25: Canzoni moderne, orchestra Angelini. 22.10: Concerto del violinista Enrico Pierangeli; al pianoforte: Amalia Pierangeli Mussato.

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	2	3
Rendita 5%	96.—	95.—
Rendita 3½%	79.40	79.65
Redimibile 3½%	74.90	75.—
Redimibile 5%	96.—	96.20
Obbligaz. Tre Venezie	95.—	95.—
Buoni Tes nov. 1943	97.70	97.80
Buoni Tes. nov. 1944	97.65	97.60
Buoni Tes. nov. 1949	97.90	98.20
Buoni Tes. nov. 1950	97.70	97.75
I. R. I.	481.—	481.—
I. R. I. «Stet» 4%	835.—	835.—
I. R. I. «Mare» 4½%	498.—	498.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	538.—	538.—
Elettr. Ferrovie Stato	490.50	490.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	465.—	465.—
Fond. Tre Ven. 4%	461.—	461.50
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	339.—	339.—
Assicurazioni Generali	1197.—	1197.—
Assicuratrice Italiana	704.—	704.—
Infortuni	2580.—	2580.—
Riun. Adriat. ser. A	2437.50	2437.50
Riun. Adriat. ser. B	2340.—	2340.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	460.—	460.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1478.—	1470.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	750.—	725.—
Tram	210.—	210.—
Ampelea	335.—	335.—
Arrigoni e C.	290.—	295.50
Cantieri Riun. Adriat.	240.50	242.—
Cementi Isonzo	131.—	131.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	298.50	285.—

CAMBI: New York 19; Svizzera 441; Germania 760.50.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'elogio del Segretario del Partito al presidente della Federazione della vela

Roma, 3

Il Segretario del Partito ha ricevuto il cons. naz. Alberto Fassini che, nel lasciare la carica di presidente della Federazione della vela, gli ha riferito sull'attività svolta e sullo sviluppo dato all'organizzazione. Il Segretario del Partito ha espresso al camerata Fassini il suo vivo compiacimento.

Triestina - Juventus
avrà inizio alle ore 15

Domenica prossima 7 corr. la Triestina affronterà allo Stadio la squadra della Juventus di Torino.

La importantissima manifestazione avrà inizio alle ore 15 precise e sarà preceduta, con inizio alle 13.15, dalla gara per il campionato di Prima Divisione tra le squadre riserve della Triestina e della Fiumana.

I prezzi d'ingresso sono quelli consueti: Tribuna centrale lire 24 (ridotti lire 18); tribune laterali lire 16 (ridotti lire 12); gradinata centrale lire 8, ridotti lire 6, O. N. D. (limitati) lire 6; popolari lire 5 indistintamente, per militari b. f. (limitati) lire 3, per Balilla con tessera anno corrente (limitati) lire 2.

I biglietti saranno posti in vendita da giovedì mattina sino alle 12 di domenica presso la Biglietteria centrale (Galleria Protti) e Utat (via Imbriani 11); la vendita proseguirà dalle 13 in poi agli sportelli dello Stadio limitatamente per le scorte dei biglietti non esauriti. Tessere per la perforazione del numero corrispondente alla gara in programma: 5.

Le riduzioni ai dopolavoristi
per le partite di calcio

Il Dopolavoro provinciale comunica che i biglietti a riduzione messi a disposizione dei dopolavoristi per gli incontri di calcio sono in numero limitato e che pertanto gli interessati debbono rivolgersi in tempo ai posti di vendita per l'acquisto o la prenotazione. Sono state impartite istruzioni perchè agli ingressi venga chiesta la tessera O.N.D. rinnovata per l'Anno XX.

Si raccomanda agli interessati, al fine di evitare inutili perdite di tempo agli addetti ai controlli, di esibire, assieme al biglietto, la tessera O.N.D.

Prima traccia
della prossima attività ciclistica
Spostamenti di date per alcune gare

Roma, 3

La presidenza della F.C.I., assistita dalla Commissione sportiva al completo e dal Commissario unico, ha preso in esame le linee programmatiche per l'attività agonistica dell'Anno XI ed ha diramato quanto segue:

Calendario nazionale: a) il Circuito degli assi (Firenze) si disputerà il 5 luglio anzichè il 12 dello stesso mese, come in precedenza stabilito; b) la gara di Gran Fondo «Milano» si svolgerà il 12 luglio anzichè il 5 dello stesso mese come indicato in un primo tempo; c) i campionati sociali dovranno essere disputati il 1.o novembre. In questa data non verranno organizzate altre gare; d) il Gran Premio della Provincia di Milano verrà disputato il 14 maggio.

Sono inserite nel calendario nazionale altre gare per professionisti seconda serie e indipendenti ron protetti dalle particolari provvidenze, riservate alle «classiche» per la stessa categoria. La P. F. invita le società organizzatrici di tutte le gare su strada inserite in calendario a designare un percorso non effettivamente severo, sia per dislivello che per fondo stradale.

Si stabilisce che l'attività agonistica della categoria allievi non abbia inizio prima del prossimo aprile. I Direttorii di zona sono particolarmente invitati ad osservare rigidamente dette norme. I campionati provinciali dell'O.N.D. si disputeranno prima del 6 settembre. I campionati finali, nel periodo 24-27 settembre.

Campionato Serie A di pallacanestro
Il calendario
della «Ginnastica» e del «Crda»

Roma, 3

E' stato compilato il calendario del campionato italiano maschile divisione nazionale Serie A di pallacanestro. Nel calendario di andata, figurano i seguenti incontri delle squadre giuliane:

Prima giornata (14 dicembre): Dopolavoro Pirelli - Crda Monfalcone; Reyer - Triestina. Seconda giornata (21 dicembre): Crda - Guf Pavia; Triestina - S. S. Bruno Mussolini. Terza giornata (28 dicembre): Reyer - Crda; Pirelli - Triestina. Quarta giornata (4 gennaio 1942): Triestina - Polisportiva Giordana; Crda S. S. Bruno Mussolini. Quinta giornata (11 gennaio): Guf Pavia - Triestina; Guf Livorno - Crda. Sesta giornata (18 gennaio): Triestina - Guf Livorno; Crda - Polisportiva Giordana. Settima giornata (25 gennaio): Virtus Bologna - Crda; Triestina - Borletti. Ottava giornata (1.o febbraio): Crda - Triestina. Nona giornata (8 febbraio): Guf Roma - Crda; Triestina - Guf Napoli. Decima giornata (15 febbraio): Guf Napoli - Crda; Virtus Bologna - Triestina. Undecima giornata (22 febbraio): Triestina - Guf Roma; Crda - Dop. Borletti.

CORRISPONDENZA APERTA

Vedova assidua lettrice. Rivolgetevi all'Ufficio Sussidi militari (via A. Diaz n. 25, stanza n. 23).

Artiere. La vostra domanda è stata da noi passata ad ufficio competente per la risposta. Non appena questa ci sarà pervenuta, ve la comunicheremo.

Una nonnina. Temiamo che i vostri nipoti abbiano ragione. La tinta di quella stoffa è più adatta per signorine che per giovanotti!

La massaia. Vi abbiamo già dato la ricetta per la preparazione delle rape acide nel «Popolo di Trieste-Piccolo della Sera» del 3 corrente.

Vincere, Lanciafiamme e Giocatore di scopa. Troverete la risposta nel «Popolo di Trieste-Piccolo della Sera» del 2 corrente.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera).*

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

Domani al Nazionale
Il capolavoro di VITTORIO DE SICA di produzione A. C. I. - Europa:
Teresa Venerdì
Un film nuovo - semplice - frizzante.
Interpreti:
VITTORIO DE SICA
ADRIANA BENETTI
IRASEMA DILIAN

FOTO per tutte le occorrenze - Ritratti perfetti e modernamente eseguiti
presso FOTO RADIO GENOVA
TRIESTE - Corso Vitt. E. III 26, Tel. 29582 - V.a Imbriani 1, Tel. 7846

Stitichezza
TISANA CISBEY
delizioso thè
LASSATIVO-DEPURATIVO-DIGESTIVO
L. 0.75 la bustina ... L. 6.60 la scatola ... in tutte le farmacie
LABORATORIO G. MANZONI & C. - MILANO - VIA VELA 5

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5. A

DONNA media età, con attestati, offresi quale prestaservizi, tutto il giorno, oppure ore da combinarsi. Via del Rivo 15, Primosi. 55108 A
PRESTASERVIZI 28-enne offresi intera giornata. XXX Ottobre 6. 55116 A
PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 18. Via Corsica 22, portinaia. 55153 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanell, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 55129 B
CAMERIERA capace, buoni attestati, cercasi. Via Duca d'Aosta 8, terzo piano. 55028 B
CUOCA, ragazze Roma, Fiume, Trieste, buone famiglie, prestaservizi, ragazzetta, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 55144 B
DOMESTICA capace tutto fare, cercano coniugi soli. XXX Ottobre 17, III, dalle 10-12. 76147 B
DONNA tutto fare, onesta, svelta, per 8 ore al giorno, cercasi. Battisti 22, I. 76118 B
PRESTASERVIZI pratica, eventualmente singoli giorni, cercasi. Valle, via Severi 6 (Viale Sonnino). 76059 B
PRESTASERVIZI giovane per mattina cercasi. Via Udine 24 porta 4. 55145 B
PRESTASERVIZI capace due ore mattina, cercasi. Presentarsi magazzino, Zonta 2. 55132 B
PRESTASERVIZI con vitto, 8-17, cercasi. Castagneto 1, II, Saetti. 76172 B
PRESTASERVIZI cercasi con pranzo, due persone. Via Giulia 49, IV. 76162 B
PRESTASERVIZI onesta, capace, cercasi. Presentarsi dale 16-16, Canova 21 porta 10. 76156 B
PRESTASERVIZI cercasi ore combinarsi. S. Francesco 31, Pagan. 76133 B
PRESTASERVIZI mattina, per coniugi soli, quartiere piccolo, cercasi. Rossetti 25, pianoterra. 76132 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi mattina. Presentarsi dopo le 9, Conti 14, Bernardon. 55128 B
PRESTASERVIZI senza vitto, cercasi. Indirizzo Piccolo. 55103 B
RAGAZZA o donna giovane, onesta, bravissima, paziente bambini, buonissima paga, cercasi. Corso Garibaldi 11, dentista. 55081 B
RAGAZZA giovane cercasi, dalle 8-17. Via Murat 2, porta 10. 76114 B
RAGAZZA 18-20-enne con attestati piccola famiglia, cercasi. Commerciale 30 portinaia. 76159 B
RAGAZZA giovane onesta, per signora sola, cercasi. Via Nizza 26, II. 76140 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA pedicure specializzato (Luciano) sistemi moderni, piazza Goldoni 10, presso dentista Zurch. 55051 C
COMMESSO vetrinista, veramente capace, ventottenne, parla sloveno, offresi anche fuori. Mario Poropat, via Ospitale 2 (S. Giusto). 55080 C
CONIUGI offronsi come portinai. Scala Monticello 1, Vidonis. 55106 C
CONOSCENTE italiano tedesco sloveno eseguisce qualsiasi traduzione domicilio. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 55031 C
CONTABILE bilancista esperto, pratico impianti, riordinamenti, revisioni, capace corrispondente tedesco, francese, italiano, forza primaria, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 28521 C Unione Pubbl. 28521 C
CORRISPONDENTE italiano tedesco sloveno, esperto contabile, offresi, eventualmente singole ore. Scrivere: Pertot, Barcola Boveto 23. 54716 C
DATTILOGRAFE provette offre Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88. 76119 C
IMPIEGATA pratica lavori ufficio, dattilografia, cassa, conoscenza sloveno, offresi. Cassetta 28496 C Unione Pubblicità. 28496 C
IMPIEGATO lunga partica commerciale, magazziniere, corrispondente italiano, elemento veramente capace, iscritto P.N.F., offresi importante azienda anche con altri incarichi fiducia, ottime referenze. Eventualmente piccola cauzione, disposto trasferirsi ovunque. Cassetta 5730 C Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5730 C
MASSAGGIATRICE offresi (reuma, dimagrire). Piazza Volontari Giuliani 6 mezzanino, sinistra, pomeriggio telefonare 6160. 28524 C
SPEDIZIONIERE cinquantenne lunga pratica dirigente Italia ed estero, ariano, conoscenza lingue, eventualmente cauzione, cerca posto adeguato. Cassetta 28476 C Unione Pubblicità. 28476 C
30-ENNE praticissima ufficio dattilografia nozioni lingue referenze occuperebbesi stabilmente. Massima serietà. Cassetta 21 G, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5715 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo su qualsiasi stoffa. Confezioni «Roma», via Genova 19, telefono 29136. 76043 CC
ARTIGIANO pellicciaio autorizzato, concia-tinge, pulisce qualunque pelo. Confeziona colli-patelle moderne, ripara qualsiasi pelliccia. Consegna sollecita, lavorazione accurata, soltanto da Tösches, via Beccherie 17 quarto piano (dietro piazza Ciano). 76129 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 76158 CC
«RADIOASSISTENZA», moderna perfetta organizzazione riparazioni apparecchi radio. Specializzata Phonola, Geloso, Irradio. Voce del Padrone. Verdi 3, tel. 4505. 54858 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 8. 8 CC
RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo, utilizzando pezzi stoffa, velluto, confezionansi turbanti, cappelli borsette, ultima creazione. Rammagliatura calze, Covelli, piazza Impero 10. 28531 CC
SUPERACCORDATURE pianoforti garanzia (lunghissima) lire «dieci». Scrivere: Scuola, Pascoli 27. 8456 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4 — D

AIUTANTE sarta donna cercasi. Via Cunicoli 9, porta 2. 55107 D
APPRENDISTA cartotecnica 14-15 anni cercasi. Indirizzo Piccolo. 6958 D
APPRENDISTA elettricista cercasi. Via Roma 23. 76168 D
BARBIERE lavorante o mezzo, posto stabile, cercasi. Battisti 10. 28533 D
FATTORINO sedicenne capace bicicletta, cercasi. Ginnastica 15, Gregori Luigi. 55151 D
FATTORINO con bicicletta propria bene rimunerato, cercasi. Via Canal Piccolo 3, Agenzia Espressi. 28539 D
GARZONA mezza lavorante sarta donna, cercansi. Ind. Piccolo. 76165 D
GARZONA e mezzalavorante sarte uomo, cercansi. Piazza Impero 13, secondo. 55114 D
GIOVANE conoscenza spedizioni ed operazioni doganali cerca prontamente importante Casa spedizioni. Offerte dettagliate Cassetta 28518 D Unione Pubblicità. 28518 D
ENTE commerciale e industriale cerca provetti impiegathi contabili di concetto. Presentare documenti e referenze. Scrivere Cassetta 1486 D Unione Pubblicità. 1486 D
INDUSTRIA importante ricerca amministratore contabile. Offerte dettagliate Cassetta 28505 D Unione Pubblicità. 28505 D
LAVORANTE giovane robusta, sappia cucire macchina pesante, cercasi prontamente. S. Anastasio 8, Morin. 28541 D
LAVORANTE sarta cercasi. Presentarsi Maglificio Alpino, Filzi 5. 4472 D
MEZZA lavorante parrucchiera pratica manicure, cercasi. Piazza Garibaldi n. 2, I. 55119 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Rosada, Gallina 5. 28542 D
OROLOGIAI due assumonsi subito. Indirizzo Piccolo. 2000 D
PARRUCCHIERA capace e manicure di prima categoria, cercansi. Via C. Stuparich 16. 76169 D
PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi. Via Gatteri n. 11, salone Lia. 76127 D
PRATICANTE ufficio con conoscenza dattilografia, cercasi. Offerte Cassetta 28522 D Unione Pubbl. 28522 D
PRATICANTE ufficio legale, conosca dattilografia cercasi. Cassetta 28520 D Unione Pubblicità. 28520 D
PRIMARIO salone da parrucchiere cerca capacissimo lavorante per la direzione del reparto signori da istituire. Indirizzo Piccolo. 75911 D
RAGAZZA intelligente per commissioni, cercasi. Ind. Piccolo. 76164 D
RAGAZZA pratica negozio frutta cerco. P. Scorcola 3. 76150 D
RAGAZZA laboratorio cerca farmacia. Via Giulia 114. 76143 D
RAGAZZA pratica negozio frutta cercasi. Madonnina 36. 55124 D
RAGAZZE pratiche per lavori a macchina da cucire cercansi. Copioli, via Pascoli 5. 28550 D
RAGAZZO apprendista per drogheria cercasi. Cillia, via Roma 26. 76149 D
RAGAZZO per officina, cercasi. Preletti, via Fonderia 12. 76152 D
RAGAZZINA per negozio fiori, cercasi. Via delle Torri 1. 55113 D
SARTA per lavori a domicilio cercasi. Copioli, via Pascoli 5. 28551 D
SIGNORINA pratica tutti lavori di ufficio commerciale, per pronta entrata, cercasi. Indicare pretese posti occupati, referenze: Cassetta 28529 D Unione Pubblicità. 28529 D
STENODATTILOGRAFA provetta cercasi. Offerte Cassetta 28513 D Unione Pubblicità. 28513 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA matrimoniale con comodo cucina (madre e figlio assenti tutto il giorno) presso piccola famiglia, paraggi tram 2. Cassetta 28449 E, Unione Pubblicità. 28449 E
CAMERA matrimoniale soleggiata, termobagno, eventualmente uso cucina, pressi via Carducci, senza altri inquilini, cerca ufficiale ammogliato, senza figli, stabile. Cassetta 28486 E Unione Pubblicità. 28486 E
CAMERA cucina, mobiliato semplice, cerca moglie statale. Indirizzo Piccolo. 55121 E
CAMERETTA soleggiata, tranquilla, possibilmente con vitto, cerca distinto presso benestanti. Cassetta 28453 E Unione Pubblicità. 28453 E
RAGAZZA seria maggior parte assente cerca prontamente stanzetta mobiliata semplice, eventualmente comodo cucina. Paoletti, Barbariga 2. 55126 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— F

CAMERA soleggiata affittasi persona distinta. Piazza Ciano 4 p. 12. 55134 F
CAMERA elegante affitto a distinto. Via Parini 5, I, destra. 55130 F
CAMERA mobiliata affittasi una persona. Via Leo 11, porta 3. 76144 F
CAMERA mobiliata soleggiata, pulitissima, affittasi persona perbene. Pacinotti 5, porta 12. 55112 F
CAMERETTA affittasi signora signorina, escluso cucina. Visitare pomeriggio, D'Azeglio 20 porta 11. 76134 F
CAMERINO affittasi. Caprin 3, III, Sergas. 55117 F
LUSSUOSA 900, acqua corrente, a distinto. Indirizzo Piccolo. 76175 F
MATRIMONIALE affittasi a distinti. Viale Sonnino 20, porta 17. 8455 F
MATRIMONIALE affittasi distinti anche amici, comodità. S. Zaccaria 6, primo, Orazi. 55143 F
MOBILIATA una persona, affittasi. Piazza Goldoni 10, I, porta 1. 55140 F
MOBILIATA pulitissima, escluso donne, affittasi. Venti Settembre 57 primo, Cosoli. 76174 F
MOBILIATA tipo salotto, indipendente, presso sola. Ginnastica 37, I destra. 76166 F
MOBILIATA uno due letti, stufa, affittasi anche breve soggiorno. S. Nicolò 27, porta 8. 76151 F
MOBILIATA grande, soleggiata, bella, stufa, affittasi. Ginnastica 30, terzo, 5. 76146 F
MOBILIATA tranquilla, acqua corrente, prezzo mite, affittasi. Piccolomini 3, V. 28532 F
PIEDATERRA bella centro, affittasi distinto; dalle 13 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 000 F
STANZA mobiliata, bella, affittasi a distinto. Viale XX Settembre 66, mezz. 55110 F
STANZA vuota comodo cucina, affittasi distinti. Giulia 61, III p., sinistra. 55105 F
STANZE due, vuote, ingresso sulle scale, adatte ufficio, affittansi. Via Machiavelli 19, primo piano, p. 4. 76145 F

Istruzione
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— G

ABBISOGNANDOVI titolo inferiore, superiore. Avviamento. Seralmente cinquanta mensili. (Professori, dottori specializzati). Assicuratevi licenza indispensabile concorsi. Migliorerete! Ultimissime iscrizioni, Diaz 3. 6958 G
ABBISOGNANDOVI «Doposcuola» (elementari, medie) completissima cura scolastica, liberando familiari qualsiasi preoccupazione. Diaz 3. 6953 G
ABBISOGNANDOVI ricuperare, abbreviare studi; corsi speciali semi-individuali. Scuola, Diaz 3. 6954 G
ABBISOGNANDOVI «Magistrali» abilitazione, orario 16-19. Dicembre gratuitamente senza impegni, eventualmente successivamente: cinquanta mensili. Diaz 3. 6955 G
DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 55018 G
DATTILOGRAFIA: 10, stenografia, contabilità, italiano, tedesco, francese, sloveno; 20 mensili. Doposcuola. Zanetti 8 (laterale Battisti). 28530 G
DISEGNO, pittura, figura, paesaggio, figurini moda. Lezioni diurne, serali. Iscrizioni, informazioni dalle 8-20. Studio Belle Arti, via Roma 22, quarto, telefono 29390. 28523 G
DOPOSCUOLA medie inferiori, superiori. Istituto Cavour, Bastione 4, telefono 69-51. 758 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800). Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Economia. Ammissione superiori. Licenza avviamento. Pianoforte. Canto. 76120 G
GERMANIA (Amburgo) insegnante r drelingua. Attestazioni promozione Magistero, medie. Corrispondenza commerciale. Risorta 1, 14 (piazza Vico). 76115 G
LATINO greco, materie letterarie, convenientemente prepara insegnante. Impero 12, I. 76171 G
LAUREATO sicuro affidamento aiuta preparare esami speciali facoltà giurisprudenza; giuridici in genere. Allestisce dissertazioni. «Unucì» 154038 fermo posta. 28517 G
RAGIONERIA, primo biennio, secondo biennio. Istituto Cavour, Bastione 4, telefono 6951. 758 G
RAGIONERIA: Corso straordinario preparatorio diploma ragioniere 1942. Scuola Enenkel, Battisti 22. 76121 G
SCUOLA taglio cucito iniziansi corsi 6 corr. individuale collettivo, diurno serale. Piazza Goldoni 9, p. 4. 55147 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Aperto nuovo corso. Scuola Enenkel. Battisti 22. 76122 G
STENOGRAFIA italiana, tedesca, contabilità partica, tedesco. Ginnastica 5, II p. 6956 G
STUDENTE viennese darebbe lezioni tedesco, francese. Via Udine 37, presso Pick. 28515 G
TEDESCO, francese, grammatica, conversazione, insegnasi. Risultato ottimo. Lezione domicilio lire 10. Scrivere: Angiolari, casella postale 171, Trieste 3. 55022 G
TEDESCO, francese, iniziansi nuovi corsi speciali accelerati economici. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G
TESI laurea: collabora, eseguisce, insegnante medie superiori, dott. Ronzi, Gatteri 4, telefono 25-661. 55032 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BORSA pelle nera dimenticata tranvia Opicina contenente documenti importanti. Pregasi riportarla via Roma 3, negozio fiori, verso mancia. 76170 H
MAZZO chiavi pressi via Timeus smarrito. Portario ditta Dolci via Maiolica 13, verso mancia. 55127 H
OROLOGIO polso donna metallo, smarrito lunedì pomeriggio piazza Carlo Alberto, filovia. Mancia riportandolo I. Balbo 27, porta 9. 76128 H
SCIARPA lana noce smarrita tratto via Tigor Franca. Generosa mancia portandola portinaio Murat 8 tel. 54-89. 76161 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO in casa signorile, 8 stanze, accessori, affittasi prontamente, visitare qualsiasi ora, rivolgersi portiere via Duca d'Aosta 8. 28463 I
APPARTAMENTO mobiliato eventualmente vuoto, tre stanze, stanzino cucina, bagno, conforto, giardino, orto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 55138 I
APPARTAMENTO splendido centralissimo, alberghetto, completamente mobiliato. Palme, Goldoni (nove), I p. 76136 I
QUARTIERINI piccolo affitto, disponibili Rozzol, città, lusuosissimi. Bellinzona 2, I. 55150 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO mobiliato bagno, posizione centrale, cercano coniugi soli subito. Scrivere Cassetta 28514 L Unione Pubblicità. 28514 L
APPARTAMENTO due-tre camere, cucina, possibilmente centrico, cercasi, statale. Indirizzare Cassetta 4471 L, Unione Pubblicità. 4471 L
APPARTAMENTO centrale 6 stanze, conforti moderni, cercasi giugno o prima. Offerte Cassetta 28526 L Unione Pubblicità. 28526 L
APPARTAMENTO due stanze cucina, bagno entrata possibilmente riscaldamento centrale, mobiliato o non, cercasi. Scrivere Roso, S. Caterina n. 5, Trieste. 4474 L
CASETTA con orto o cortile cercasi in affitto. Offerte con prezzo Cassetta 28519 L Unione Pubblicità. 28519 L
MAGAZZINI ampi cercansi urgenza. Economato Pascoli 31, telefono 9°012. 28554 L
QUARTIERE camera camerino conforto, centro, mensile 100, scambio camera in più. Offerte Cassetta 28527 L Unione Pubblicità. 28527 L
QUARTIERE camera cucina o camera focolaio cerco. Via S. Giusto 1 latteria. 76126 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— M

AUTOMOBILE bambini 4-5 anni, vendesi occasione. Via Belli 2 pt. 55131 M
CAPPOTTO panno nero uomo, seminuovo, statura media, vendesi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 76138 M
CAPPOTTO cavalleggero quasi nuovo vendesi. Telefonare 91904. 76154 M
CAPPOTTO uomo lana finissimo, scampolo stoffa uomo, vendonsi. Nordio 9, II. destra. 76137 M
CAPPOTTO donna, carrozzella fonda, vendonsi. Via Bellinzona 4, III. Saleri. 76117 M
CAPPOTTO donna noce, nuovissimo, vendesi. San Lazzaro n. 23, Franich. 55148 M
CARROZZELLA fonda «Phoenix» molleggiata, aerodinamica, vendesi. Via Cavazzeni 1, I p. 55142 M
CARROZZINA doppio fondo molleggiata, vendesi. Via Udine 32, I. Molinari. 55137 M
CASSE vuote vendonsi. Via Roma 23. 76167 M
DISCHI, quadro autore, bollitore, teatrino, anelli ginnastica. Venti Settembre 60, Mosetti. 55115 M
DIVISA marinaretto, giocattoli, macchine fotografiche, vendonsi. Trento 16 IV, destra. 28553 M
GIOCATTOLI, teatro, vendonsi. Via S. Francesco 29, III, destra. 55136 M
GIOCATTOLI bambino, vendonsi occasione. Piazza G. Neri 3, III. Maraspin. 55039 M
MACCHINA cucire mobile lussuoso, vendesi occasione. Ponziana 2, I. Pestelli. 28547 M
MACCHINA Singer industriale buonissima, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 28545 M
MACCHINA cucire perfetta, carrozzella bambino, vendonsi occasione. Maiolica 13, III. 28552 M
MACCHINA cucire Necchi, rientrante, altra sarto, calzolaio, vendonsi. Natale, Battisti 12. 76157 M

Dopo una vita dedita alla famiglia al lavoro, passava a vita migliore
Maria ved. Schram
nata Ienuli
A tumulazione avvenuta, i figli ... tamente ai parenti tutti, danno il ... annuncio a quanti conobbero l'Estinta
UNA PRECE!
Trieste, 4 dicembre 1941-XX.
Famiglie: SCHRAM - SCHRAM ... PREVAGNI, IENULI
Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca

MACCHINA cucire bellissima, ... garantita, vendesi occasione. ... tane 12, interno.
MACCHINE scrivere nuove; ... 800, d'ufficio 1500, doppio carrello ... altre d'occasione Underwood, ... ton, Olivetti. Scambi-riparazioni ... terina 9, negozio.
MACCHINE scrivere Underwood ... mington, vendonsi occasione. ... Cecilia de Rittmeyer 12, tel...
MATERASSO lana vendesi. ... Piccolo; visitare dalle 9-11.
PELLICCE capretto nero grigio ... ron vendonsi. Corso Garibaldi ... vidè.
PELLICCIA marron bellissima ... nizioni oposum, altre. Udine 2 ...
PELLICCIA bellissima vendesi ... tare giovedì venerdì Valdirivo ... mo, sinistra.
PELLICCIA elegante vendesi ... gersi Battisti 3, portineria, ... in poi.
PELLICCIA gattorusso buono stato, vendesi. Piazza Impero ... sinistra, custode.
PELLICCIA grigia, altra marrone ... casione. Venti Settembre 33, II ...
RADIO Telefunken sei valvole ... lunghe perfetto stato, vendesi ... rizzo Piccolo.
S. NICOLO': pellicciette bambini ... licce, ricco elegante assortimento ... licceria «Roma», via Genova ...
S. NICOLO' occasione studenti ... donsi oggetti esperimenti ... Candussi, Imbriani 9.
STUFA terracotta, altre ferro ... garndi, cucine economiche, ... Bosco 12.
TAPPETI tipo orientale Smirne ... occasione, vendonsi causa ... Scussa 5, III. sinistra.
TAPPETI due da vendere ... occasione, tipo persiani. Maro... drona Torre 1.
TAPPETO orientale, miniature ... nesi occasione. Machiavelli 3, ...
VESTITO nuovo invernale, ... Via Sorgente n. 2, latteria.

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola Minimo L. ...

ACQUISTIAMO stanze letto, ... salotti, studi, tappeti, porcellane ... nesi, bronzi, quadri, lampadari ... stalli. Cassetta 28258 N Unione Pubblicità.
BAULE e valigia cercansi. ... Piccolo.
CUCCIOLO, setter bianco, ... gordon e spagniel puri, ... Rivolgersi Albergo Centrale, ... neria.
CUCINA moderna acquistasi ... ne. Offerte Cassetta 28528 N ... Pubblicità.
GRAMMOFONO valigia, binocolo ... tro, fotografica acquistansi ... gio, D'Azeglio 20, IV. Perini ...
MACCHINA cucire, vestiario ... mobili comperansi. Gatteri 5... terra, destra.
MACCHINE cucire lussuose ... cucine economiche, stufe, ... scarpe, mobili in genere, ... pagando massimo. Bosco 12 ...
PELLICCIA uomo, donna, pelli ... nizioni, cappotto, vestito uomo ... na, acquistansi. Gallina 2, porta ... lefono 75-09.
PIANINO o mezzacoda buono ... acquistasi contanti prontamente ... fonare 90688.
STRACCI, lana, crine, carta ... stiti usati, prezzi massimi, acq... Artisti 11.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L. ...

CAMERA matrimoniale frassino ... te, vendesi. Via Bazzoni 5, ...
COMO', scrittoio intarsio, due ... vasi giapponesi, grandi, vendonsi ... Diaz 10, I, porta 3.
CUCINA completa forte, scaffale ... scio marron, 38, vendonsi. V... n. 18, Sili.
CUCINA lussuosa modello ... vorazione perfetta, vendesi. ... falegname.
MATRIMONIALE quattro porte ... na, modernissime, singoli, ... Piazza Goldoni 9, porta 1.
PIANINO quasi nuovo, vendesi ... rizzo Piccolo.
PIANO primaria fabbrica ... vendesi occasione. Indirizzo ...
PRANZO bellissima, bagno ... tappeto Argaman, biciclette ... vendonsi. Artisti 9, II.
SALOTTO nuovo bellissimo ... Via Milano 25, II piano.
SALOTTO 900 lussuoso, vendesi ... partenza, escluso rivenditori ... bile dalle 10 alle 13. Indirizzo ...
SCRIVANIA americana vendesi ... Settembre 33, I, destra.

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola Minimo L. ...

ARGENTO, rottami, acquisto ... prezzi massimi, disimpegnansi ... riguardanti argenteria. Borsa... Vittorio Emanuele III 39 tel...

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola Minimo L. ...

AUTOCARRO 621 tre assi, ... ta, acquistasi contanti. Madass... fono 8988.
BICICLETTA bambina 5-8 anni ... mo stato, cercasi. Cerovaz, via ... rio (alimentari).
BICICLETTA seminuova ... vendesi lire 600. Rivolgersi ...
BICICLETTA leggera uomo, ... Dalle 15 alle 18. Foscolo 50 ...

Capitali - Società - Cess...
cent. 70 la parola Minimo L. ...

BAR bene avviato centralissimo ... desi causa partenza. Piazza G... trattoria Antonio.
FRANTOIO olive con annesso ... granaglie, vendonsi provincia ... ta 1449 R Unione Pubblicità.
NEGOZIO radio, elettricità, ... annesso laboratorio radioriparazioni ... avviatissimo, vendesi causa ... Indirizzo Piccolo.
OSTERIE, case, vendonsi. Via ... n. 6, osteria.
TRATTORIA oppure snacco... zione, ottimo avviamento, ... zo, vendonsi d'occasione. ... Piccolo.

Acquisti e vend. di case e ter...
cent. 70 la parola Minimo L. ...

ASSOLUTO affare, proprietario ... direttamente stabile città esente ... rendita buona 670.000. Cassetta ... Unione Pubblicità.
AVVOCATO a Vienna assume ... strazione immobili, beni patrimoniali ... in Germania. Serietà, correttezza ... liana 6, Chistà.
CASA centro, piccoli appartamenti ... vendesi 840.000, esclusi mediatori ... formazioni Battisti 3 II destra ...
CASA 2 quartieri, vendesi ... Informazioni via Padulne ... gnami.
VILLA lussuosa 10 vani, giardino ... sta mare, casetta, fondo S. ... casa 5 quartieri rendita, vendonsi ... rino. Caffè Trieste.

Diversi
cent. 70 la parola Minimo L. ...

CHIROMANTE: lettura scientifica ... la mano. Riceve via Fabio Filzi ...
CONSULTAZIONI legali ... tor Capurso, Galatti 16, I. Orario ...